

Gruppo CMA

Bilancio Consolidato

2025

CENTRO MARCHE ACQUE SRL

sede legale in via Guazzatore 163, Osimo (AN)

codice fiscale e partita iva 01563050432

iscritta al registro delle imprese di AN n. 01563050432 e R.E.A. 193381

capitale sociale euro 2.010.000,00 i.v.

www.centromarcheacque.it

info@centromarcheacque.it
centromarcheacque@pec.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cela Fatmir	<i>Presidente</i>
Fabbraccio Enrico	<i>Amministratore Delegato</i>
Marini Ilaria	<i>Consigliera</i>
Silvestrini Giuseppe	<i>Consigliere</i>
Stefoni Daniela	<i>Consigliera</i>

COLLEGIO SINDACALE

D'Ascanio Roberto	<i>Presidente</i>
Antonelli Stefano	<i>Sindaco effettivo</i>
Dignani Manuela	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.a.

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXX
• Bilancio esercizio 2025	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 10
• Relazione del collegio sindacale	Pag. 52
• Relazione della società di revisione	Pag. 55

Gruppo Centro Marche Acque

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2025

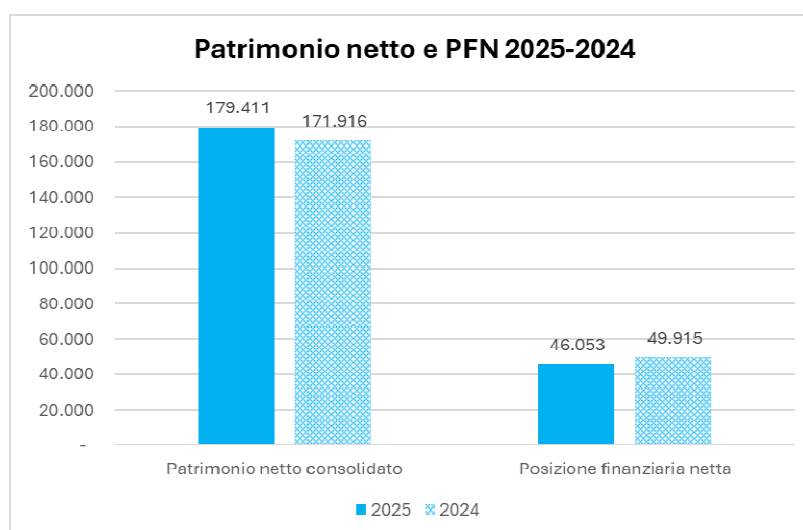
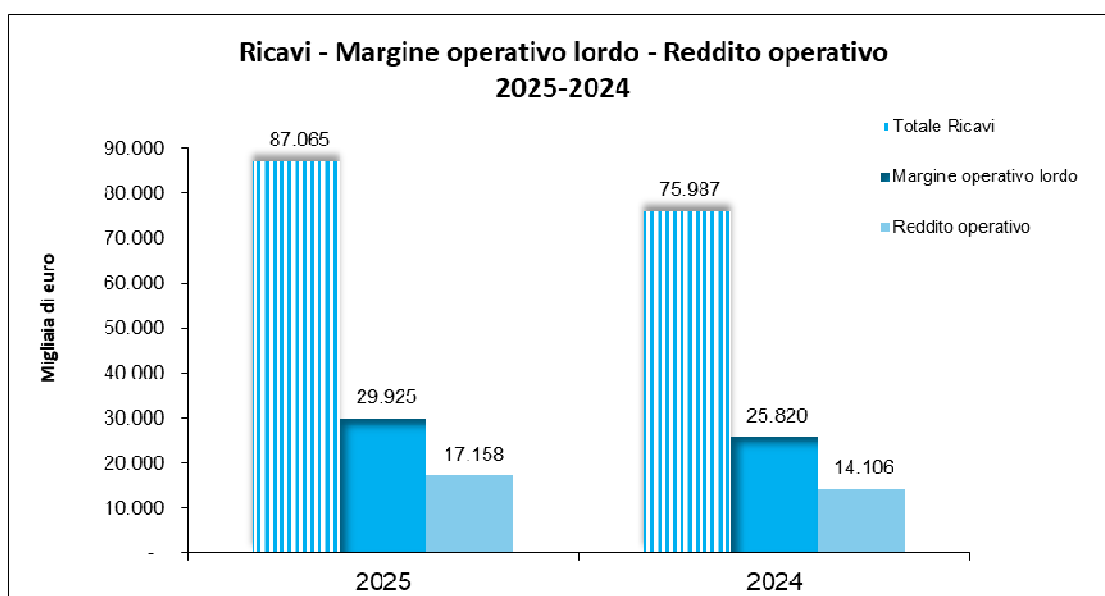
Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato economico positivo del gruppo Centro Marche Acque ("Gruppo CMA") pari a **Euro 4.423.034**, in aumento del 41,1% rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è il nono bilancio annuale consolidato redatto dalla Centro Marche Acque S.r.l. ("Società" o anche "CMA").

I Ricavi delle Vendite e Prestazioni ammontano ad Euro 84.929.464, gli Altri Ricavi e Proventi sono pari a Euro 2.135.438 per un totale dei Ricavi del Gruppo di Euro 87.064.902. Il Margine Operativo Lordo raggiunge nell'esercizio Euro 29.924.793, pari al 34,37% dei Ricavi, mostrando una crescita del 15,9% rispetto al precedente esercizio, mentre il Reddito Operativo si colloca ad Euro 17.157.680, rappresentando il 19,71% dei Ricavi, con in incremento del 21,60% sul 2024.

Seguono dei grafici che mostrano l'andamento dei principali indicatori per il biennio 2024-2025:



Andamento della gestione

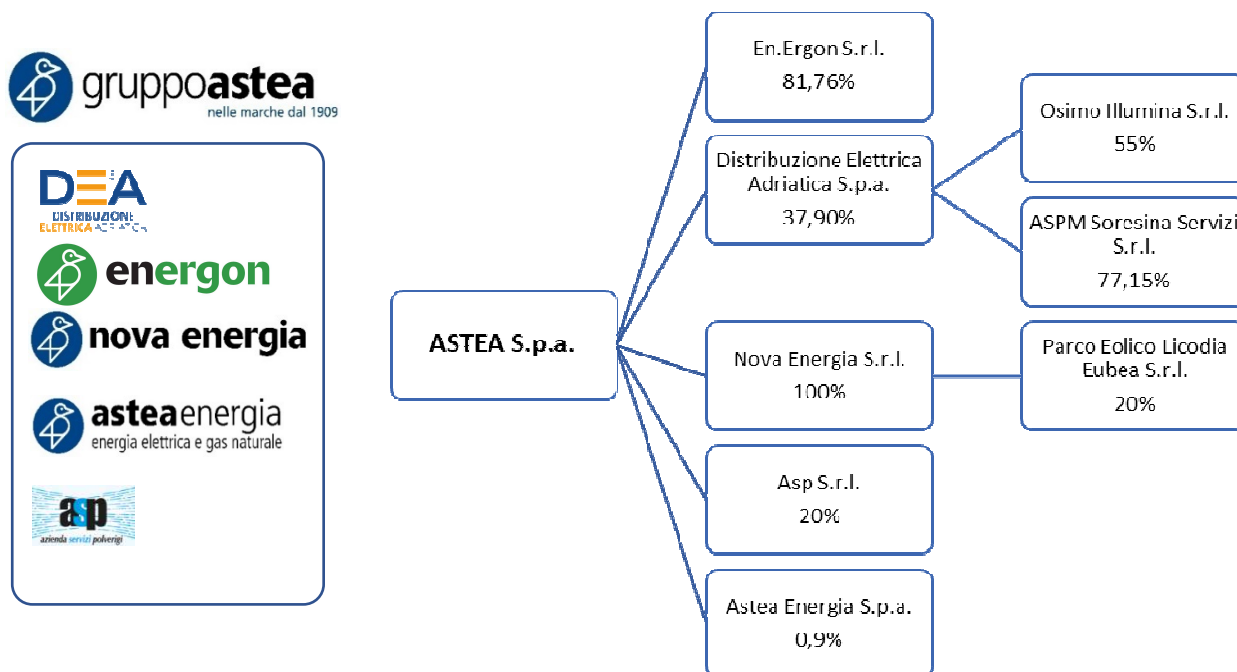
Il Gruppo CMA opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

Il bilancio consolidato 2025 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo CMA e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea S.p.a., a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque S.r.l.	Osimo	2.010.000		
Astea S.p.a.	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia S.r.l.	Osimo	99.000		78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a.	Osimo	7.854.939		29,82%
Osimo Illumina S.r.l.	Osimo	1.070.880		16,40%
ASPM Soresina Servizi S.r.l.	Soresina	601.410		23,01%
En Ergon S.r.l.	Ostra	2.130.914		64,33%

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute dalla capogruppo CMA per il tramite di Astea S.p.a.:



Nel corso dell'esercizio 2025 la partecipazione nella controllata En Ergon S.r.l. è marginalmente aumentata passando dall'80,30% all'81,76% per effetto dell'acquisto, nel mese di giugno 2025, della quota detenuta dal socio Vomm Impianti e Processi S.p.a.

La partecipazione nella controllata Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. (DEA) è passata dal 38,19% al 37,90%. Tale riduzione, pari allo 0,29%, è l'effetto tecnico dell'assegnazione di 59.600

"bonus share" (azioni gratuite) avvenuta nel mese di febbraio 2025. L'operazione dà seguito alle delibere assembleari del 29 aprile 2024, volte a premiare la fedeltà degli azionisti aventi diritto, attraverso l'emissione di nuovi titoli DEA, determinando così una lieve diluizione della quota di possesso della controllante.

Infatti, sulla base degli impegni assunti nell'ambito dell'ammissione delle azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, DEA ha assegnato a ciascun aderente all'offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni cum bonus share, per almeno sei mesi decorrenti dal 3 luglio 2024, data di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari, una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito del collocamento privato e non alienate.

Il capitale sociale di DEA, post assegnazione delle bonus share non varia ed ammonta quindi complessivamente ad Euro 7.854.939 ed è costituito da n. 7.914.539 azioni, tutte prive del valore nominale, suddiviso in 3.025.473 azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni e 4.889.066 azioni a voto plurimo, non ammesse alle negoziazioni, queste ultime detenute dagli azionisti Astea S.p.a., Odoardo Zecca S.r.l. e Asp Polverigi S.r.l.

Il socio Astea rimane comunque socio di controllo, ai sensi dell'art 2359 del c.c., per effetto del meccanismo del voto plurimo previsto dallo statuto della società.

La *mission* del Gruppo può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio ed il senso di responsabilità che devono sempre guidare le azioni dell'azienda sono le linee guida imprescindibili per l'organizzazione e per assicurare la massima soddisfazione del cliente.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un progressivo allentamento delle politiche monetarie e da una crescita che si è rivelata più resiliente delle previsioni, nonostante le difficoltà causate dai dazi e da una complessiva instabilità geopolitica con scenari in continua evoluzione legati ad eventi esterni, quali il proseguimento dei conflitti in Ucraina ed in Medio Oriente.

Il Gruppo ha conseguito risultati positivi, registrando un netto miglioramento nei principali indicatori economici e finanziari, un dato ancor più significativo se confrontato con le elevate performance dell'esercizio precedente. Questi traguardi confermano l'efficacia della strategia di crescita adottata e ribadiscono la piena solidità e continuità aziendale.

Andamento per linea di attività

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2025 la controllata Astea ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto di Centro Marche Acque S.r.l. (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto nel corso del 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2025	anno 2024
Clienti	n.ro	59.753	59.328
Volumi distribuiti	mc	7.049.494	7.157.404
Fatturato	Euro	23.965.313	23.463.525

I volumi di acqua distribuiti nel 2025 ammontano a mc 7.049.494 (-1,5% rispetto al 2024) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 23.965.313.

I ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato; nel presente esercizio essi includono anche i premi riconosciuti da ARERA sulla qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, di cui alle delibere 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr per un importo totale pari a Euro 1.508.085.

I clienti serviti nell'esercizio 2025 risultano pari a 59.753 (+0,72% rispetto al 2024) a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento della Società; sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio idrico integrato per Euro 6.421.973 contro Euro 6.932.533 dell'esercizio 2024. Fra di essi è incluso l'investimento di adeguamento e rinnovo del depuratore Sambucheto finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

➤ Regolazione tariffaria

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/ARERA – già AEEGSI) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015), a regime, definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario

Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'ARERA con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso. La proposta di aggiornamento tariffario, predisposta dall'ATO, per il biennio 2018-2019, non è invece ancora stata formalmente approvata da parte di ARERA. La stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

La delibera ARERA 589/2019/R/idr ha definito il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3): a ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (VRG) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

Con la delibera del 28 dicembre 2023 (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Con delibera n. 26 del 29/10/2024 l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha approvato la proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il IV periodo regolatorio, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/idr, da presentare all'Autorità per l'approvazione definitiva.

Si segnalano le delibere ARERA emanate nel 2025 di interesse per il Gruppo:

- deliberazione 347/2025/R/idr relativa alla definizione dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato;
- deliberazione 579/2025/R/idr relativa al rafforzamento della regolamentazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, estendendo al servizio idrico l'approccio previsto dal testo integrato della vendita dei servizi energetici per la gestione dei reclami e delle richieste di informazioni; l'entrata in vigore delle nuove disposizioni è prevista a partire dal 1° gennaio 2027;
- deliberazione 581/2025/R/idr relativa all'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, recante innovazioni efficaci dal 1° gennaio 2026, salvo diversa disposizione, e che contiene in particolare il perfezionamento del macro-indicatore M0, finalizzato alla determinazione del grado di resilienza del sistema di approvvigionamento idrico insistente su un dato territorio, nonché l'istituzione di istruttorie biennali sui dati trasmessi dal gestore, affidate a un pool di esperti individuati

- tra i diversi Enti d'ambito territoriali;
- deliberazione 582/2025/R/idr che prevede l'aggiornamento biennale del metodo tariffario idrico nell'ambito del quarto periodo regolatorio (MTI-4), con validità a partire dalle tariffe per l'annualità 2026, volto a rivedere, in particolare, i parametri economico finanziari per la valorizzazione dei costi ammessi in tariffa. E' stato rideterminato il termine per la trasmissione delle predisposizioni tariffarie al 31 luglio 2026.

Si segnala infine la pubblicazione nell'esercizio 2025 delle delibere ARERA 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr riguardanti i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (RQTI) e della qualità contrattuale (RQSI) del servizio idrico integrato, per il biennio 2022-2023. Astea, come sopra evidenziato, ha ottenuto il riconoscimento di premi per un importo complessivo di Euro 1.508.085.

➤ Percorso verso il gestore unico e scadenza affidamento

In merito agli affidamenti in essere occorre ricordare che in origine l'affidamento del servizio idrico integrato a CMA scadeva il 30 giugno 2025 mentre quello agli altri due gestori presenti nell'ambito, SI Marche e Unidra, aveva scadenza 31/12/2025.

CMA in data 23/12/2024 aveva inviato una nota all'ATO 3 per chiedere la modifica della durata della convenzione al fine di allineare la scadenza della gestione a quella delle altre due società affidatarie.

In effetti il differente termine di scadenza delle tre concessioni deliberate nel 2005 non trovava una concreta giustificazione ma traeva origine da un diverso percorso che aveva portato a suo tempo all'effettiva sottoscrizione delle convenzioni.

Pertanto, con delibera di Assemblea dell'ATO3 Marche Centro Macerata n. 9 del 30.04.2025 è stato disposto l'allineamento del termine di scadenza della convenzione per la gestione del S.I.I. con la società Centro Marche Acque S.r.l., fissato al 30 giugno 2025, al termine di scadenza delle convenzioni con le altre due società affidatarie, fissato al 31 dicembre 2025.

Il **processo di aggregazione** verso il gestore unico d'ambito ha subito una battuta di arresto al termine dell'esercizio 2025: il percorso ipotizzato prevedeva la creazione, anche mediante fusione per incorporazione, di una nuova società consortile unica partecipata dagli stessi gestori industriali e da tutti i Comuni attualmente serviti dagli stessi gestori. Nell'estate-autunno del 2025 si perfezionava tale percorso con l'approvazione da parte dei Consigli comunali di tutti gli Enti locali interessati di deliberazioni ad hoc aventi ad oggetto l'adesione al modello gestorio prefigurato e, per l'effetto, il futuro ingresso nel capitale sociale di una società consortile deputata alla gestione del S.I.I. con la presenza attiva degli attuali gestori.

Le deliberazioni di cui sopra venivano inviate sia alla Corte dei Conti che all'AGCM per i pareri di competenza ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 175/2016 e tali Enti sollevavano rilievi emettendo un giudizio negativo sull'intero progetto nel mese di dicembre 2025.

L'Assemblea d'Ambito con delibera n. 36 del 23 dicembre 2025 ha individuato un indirizzo sul nuovo percorso per conformarsi alle indicazioni della Corte dei Conti e dell'AGCM; permane l'intenzione dei Comuni dell'ATO 3 di delineare un affidamento del servizio idrico integrato mediante il modello dell'in house providing tenendo in debito conto i rilievi forniti dal Giudice contabile e dall'Autorità garante.

Pertanto, affinché il nuovo soggetto, gestore unico, formuli un business plan dell'operazione, sulla base del Piano d'Ambito adottato dall'ATO 3, si è reso necessario prorogare (cd. proroga tecnica) il termine di scadenza delle Convenzioni di gestione in essere portandolo per tutte al **31 dicembre 2026** (vedi delibera Assemblea ATO3 n. 38 del 30/12/2025).

In sede di conversione del Decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200 (noto come "Milleproroghe 2026"), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n.26, è stata prevista una specifica norma per prorogare ulteriormente l'attuale gestione del servizio idrico nell'ATO 3 Marche, **fino al 31 dicembre 2027**.

All'art.13 dopo il comma 4, viene inserito il comma 4-bis il cui testo è il seguente:

“4-bis. Al fine di garantire la continuità del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata, nelle more del completamento della valutazione ambientale strategica del piano d'ambito e della conseguente approvazione definitiva, nonché dell'adozione degli atti di scelta della modalità di gestione ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la durata dell'affidamento in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è prorogata, alle medesime condizioni economiche e contrattuali, **fino al 31 dicembre 2027**, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni: a) conclusione del procedimento di valutazione ambientale strategica e approvazione definitiva del piano d'ambito da parte dell'ente di governo dell'ambito entro il 30 giugno 2026; b) adozione, entro il 31 dicembre 2026, della relazione istruttoria e degli atti presupposti ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio idrico integrato; c) presentazione, entro il 30 novembre 2027, dell'eventuale proposta di affidamento diretto a società *in house* da parte dei gestori pubblici uscenti, corredata del piano economico-finanziario coerente con il piano d'ambito approvato.”

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/01/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/01/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che avrebbe operato da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 “regolamento criteri” del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n.

21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera la controllata Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'Arera ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricomprende 48 comuni per oltre 203.000 pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Il 5 agosto 2022 è stata approvata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 che interviene su una pluralità di ambiti di interesse, tra cui l'affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione gas e il servizio di gestione dei rifiuti. Nel dettaglio, per ciò che concerne il settore gas, tra le altre misure, viene riconosciuta la possibilità per gli enti locali di alienare i propri asset, in occasione delle gare, al Valore industriale residuo (Vir) e non in base al Valore regolatorio (Rab). Viene così eliminata un'asimmetria da tempo evidenziata e sollecitata dalle associazioni degli enti locali.

L'Autorità ha pubblicato il 6 febbraio 2024 il documento di consultazione 36/2024/R/gas contenente gli orientamenti in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure per effettuare le gare di distribuzione del gas naturale. Le modifiche proposte riguardano tre aspetti: 1) la riunificazione dei procedimenti di verifica da parte di ARERA; 2) la semplificazione delle modalità di determinazione del valore di rimborso così da valutare congiuntamente tutti gli impianti presenti nel territorio comunale (sia di proprietà del gestore che di proprietà del Comune); 3) l'Autorità intende riconoscere alle stazioni appaltanti che hanno procedimenti per la valutazione degli scostamenti VIR-RAB ancora in corso, la possibilità di accedere al "regime accelerato individuale per comune".

Con la deliberazione 296/2024/R/gas del 18 luglio 2024, viene approvato il nuovo testo integrato delle disposizioni in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale.

Il provvedimento fa seguito al documento per la consultazione 36/2024/R/gas del 6 febbraio 2024, sopra citato, proseguendo l'opera di semplificazione già avviata negli scorsi anni, al fine di accelerare gli iter procedurali relativi ai procedimenti in corso e a quelli che verranno avviati in futuro.

Si segnala inoltre la delibera 513/2024/R/com del 28/11/2024 che aggiorna i Wacc per i servizi infrastrutturali dell'energia validi per il prossimo triennio 2025-2027 e che ha posto il Wacc della distribuzione gas pari a 5,9% e il Wacc della distribuzione elettrica a 5,6%, in calo rispetto ai tassi applicati nel 2024.

Di seguito i principali provvedimenti ARERA di interesse per il Gruppo:

- Con le deliberazioni 489/2024/R/gas, 98/2025/R/gas e 216/2025/R/gas ARERA ha aggiornato le tariffe di riferimento per gli anni dal 2010 al 2023 sanando discrepanze nei costi riconosciuti ai distributori, a seguito di sentenze della giustizia amministrativa o aggiornamenti dei dati tecnici delle reti. Ciò ha comportato per

ASTEA il riconoscimento di saldi di perequazione riferiti ad anni precedenti per un importo di Euro 475.000.

- delibera 142/2025/R/gas prevede la revisione delle disposizioni in materia di procedure di verifica degli scostamenti Vir-Rab e dei bandi di gara in relazione agli aggiornamenti dei valori di Vir, in occasione della pubblicazione degli atti di gara;
- delibera 476/2025/R/com con la quale l'Autorità ha verificato il cosiddetto meccanismo di trigger per l'anno 2026. Poiché la variazione dei parametri (tassi di interesse e inflazione) non ha superato la soglia di 30 punti base, il tasso è rimasto invariato rispetto al valore già stabilito per il 2025 e pertanto si conferma per il 2025 e 2026 il tasso di remunerazione del capitale investito pari al 5,9%.

Non si segnalano evoluzioni nel corso dell'esercizio in merito alle attività connesse alle procedure di gara per gli affidamenti del servizio di distribuzione gas nel territorio di riferimento del Gruppo.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS DISTRIBUZIONE		anno 2025	anno 2024
Clienti	n.ro	32.963	28.854
Volumi distribuiti	mc	40.349.577	32.894.264
Fatturato	Euro	4.593.269	3.601.863

L'incremento dei dati relativi ai clienti, ai volumi distribuiti e al fatturato nell'esercizio 2025 è riconducibile al consolidamento di ASPM Soresina Servizi S.r.l. che gestisce, oltre al servizio di distribuzione elettrica e pubblica illuminazione, anche la distribuzione gas per circa 4100 PDR (punti di riconsegna). L'acquisizione della partecipazione di controllo da parte di DEA si è perfezionata nel mese di dicembre 2024; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio precedente recepiva gli effetti della controllata limitatamente allo Stato Patrimoniale. I valori del presente esercizio riflettono invece la piena integrazione anche dei dati economici della società, determinando la variazione sopra indicata rispetto al periodo di confronto.

Il sistema tariffario assicura al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'ARERA in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

L'incremento del fatturato di linea pari al 27,5% deriva sia dal consolidamento di ASPM ma principalmente dal recupero dei conguagli tariffari per il periodo 2010-2023. Tale aggiornamento è l'esito della revisione regolatoria della delibera 570/2019/R/gas disposta dall'Autorità a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato. Al risultato hanno contribuito anche i premi per la sicurezza del gas relativi al biennio 2021-2022; tali componenti straordinarie hanno permesso di compensare la riduzione del WACC nel settore della distribuzione, prevista a partire dal 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 gli investimenti realizzati ammontano ad Euro 392.815, contro Euro 400.293 del 2024; essi includono, oltre ad interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, la prosecuzione del progetto di sostituzione dei misuratori non Mid, avviato nei precedenti esercizi.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2025 posti a confronto con quelli del 2024:

Linea PRODUZIONE E.ELETTRICA E TERMICA		anno 2025	anno 2024
Clienti	n.ro	1.271	1.275
Energia elettrica centrale idroelettrica	Mwh	1.936	2.325
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	9.173	8.801
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	17.262	16.078
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	622	506
Fatturato	Euro	3.409.163	2.970.071

L'andamento della produzione di energia elettrica da cogenerazione evidenzia un incremento rispetto al 2024 pari al 4,2%, come anche la produzione di energia termica (+7,4) mentre in flessione l'energia elettrica prodotta dalla centrale idroelettrica (-16,7%); la produzione da impianti fotovoltaici aumenta del 22% per effetto dei quantitativi prodotti da ASPM Soresina.

Il fatturato complessivo della linea mostra una crescita del 15% rispetto al precedente esercizio, principalmente attribuibile alla vendita di calore per il teleriscaldamento.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 526.620 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia S.r.l., partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2025 ha rappresentato il quindicesimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 24.910 MWh (29.741 MWh nel 2024).

Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione

La capogruppo CMA, attraverso la controllata DEA, gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica ed il servizio di pubblica illuminazione.

Nel 2025, DEA ha consolidato i risultati ottenuti grazie alle aggregazioni realizzate nei due esercizi precedenti, che hanno portato a una significativa espansione della sua presenza territoriale. I risultati complessivi sono molto positivi, con indicatori di fatturato e di marginalità in crescita rispetto all'esercizio 2024 confermando la validità del percorso di sviluppo intrapreso.

L'attività della distribuzione e misura elettrica si svolge in alcuni comuni delle Marche (Osimo (AN), Recanati (MC), Poverigi (AN), Magliano di Tenna (FM), Offida (AP), in due Comuni abruzzesi (Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH)), nel Comune di Sanremo in Liguria e nel Comune di Soresina (CR) in Lombardia per un totale di 90.939 POD gestiti al 31/12/2025.

Il numero dei punti luce serviti è pari a 38.819, lungo 970 km di rete, riferiti a 15 Comuni di cui n. 6 Comuni nella Regione Marche, n.1 Comune a Sanremo (IM) e n. 8 Comuni in Lombardia (sempre tramite la controllata ASPM).

A fine dicembre 2025 viene perfezionato il conferimento del ramo distribuzione e misura elettrica del Comune di Santo Stefano di Sessanio (L'Aquila) nella controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. L'operazione ha riguardato circa 300 POD e una rete elettrica di circa 15 km, su una superficie comunale di 33,7 kmq. A seguito del conferimento, la partecipazione di DEA in ASPM Soresina è passata dall'80% al 77,15% del capitale sociale.

Rammentiamo che DEA controlla anche la società Osimo Illumina S.r.l., una società di scopo, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 36/2023 Codice degli appalti (già art. 184 D.Lgs. n. 50/2016)

costituita per la gestione della convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune di Osimo, avente ad oggetto la manutenzione, la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso. In data 20/06/2022 è avvenuta la sottoscrizione della suddetta convenzione con il Comune di Osimo, segnando l'avvio effettivo dell'attività sociale.

In relazione agli aspetti normativi-regolatori di maggior rilievo per il Gruppo nel periodo di riferimento, si segnalano le principali delibere di interesse relative alla linea, pubblicate nell'esercizio 2025 da parte di ARERA:

- la delibera n. 29/2025/R/eel del 07/02/2025 ha approvato ex ante i parametri z factor di cui all'art.40 del TIROSS per le imprese distributrici di energia elettrica per l'anno 2024.
- la delibera n. 217/2025/R/eel del 25/05/2025 con la quale ARERA ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2025 per le imprese che servono almeno 25.000 punti di prelievo. Le tariffe sono determinate secondo la metodologia prevista dal Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per i servizi infrastrutturali regolati del settore elettrico per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031);
- il documento di consultazione di ARERA n. 238/2025/R/eel del 3 giugno 2025, che contiene gli orientamenti funzionali alla proposta per la predisposizione del decreto di cui all'articolo 1, comma 50 della legge 30 dicembre 2024, n. 20;
- la delibera ARERA n. 392/2025/R/eel del 5 agosto 2025, contenente la proposta al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e al Ministro dell'Economia e delle Finanze per la predisposizione e la successiva emanazione del decreto sui piani straordinari di investimento pluriennale ai fini della rimodulazione delle concessioni di distribuzione dell'energia elettrica e sui criteri di determinazione dei relativi oneri di cui all'articolo 1, commi da 50 a 53, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.
Come noto, alla fine dell'esercizio 2024, con la legge n. 207 del 31/12/2024, sono state infatti introdotte disposizioni significative riguardo al rinnovo delle concessioni per la distribuzione di energia elettrica in Italia: in particolare l'articolo 1, commi da 50 a 53, prevede che, con decreto interministeriale, siano stabiliti termini e modalità per la presentazione, da parte dei concessionari dell'attività di distribuzione elettrica, di appositi piani straordinari di investimento pluriennale, con l'esplicita finalità di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica quale infrastruttura critica e conseguire tempestivamente gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea per il 2050, nonché per assicurare interventi urgenti volti al rafforzamento della difesa e della sicurezza delle infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica anche contro i rischi di intrusione illecita e di attacchi informatici e cibernetici. La delibera ARERA prevede una doppia finestra per la presentazione dei piani di investimento da parte dei distributori, piani della durata di 5 anni e un livello minimo di investimenti dato dalla baseline media 2020-2024 a cui si aggiunge una percentuale calcolata tramite un indicatore specifico e che va dal 10% al 35%. A fronte del maggior impegno sugli investimenti, i distributori potranno ottenere una rimodulazione delle concessioni, prolungandole almeno di 10 anni, per un massimo di 20 anni, a partire dal 2030, sostenendo un costo un tantum rappresentato da una percentuale sui ricavi ammessi a copertura dei costi del capitale.
- la determinazione del 30/10/2025 DSME 6/2025 che ha stabilito gli obblighi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e gas naturale per l'anno d'obbligo 2025. Sono soggetti agli obblighi di risparmio energetico i distributori di energia elettrica e di gas naturale con più di 50.000 clienti finali connessi alla propria

rete di distribuzione alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti agli anni d'obbligo. Per DEA il primo anno d'obbligo è l'esercizio 2025 per un quantitativo complessivo di 1745 Titoli di Efficienza Energetica;

- la delibera ARERA n. 476/2025/R/COM del 04/11/2025 che ha verificato le condizioni di aggiornamento annuale del WACC di cui all'art 8 del TIWACC 2022-2027 e alla delibera 513/2024/R/COM, stabilendo che il WACC del settore della distribuzione e misura elettrica non viene aggiornato per l'anno 2026 e che pertanto resta pari al 5,6%, come per l'anno 2025;
- la delibera ARERA n. 511/2025/R/eel del 27/11/2025 che ha determinato i premi e le penalità relativi ai recuperi di continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica per le interruzioni senza preavviso per l'anno 2024.

Il decreto interministeriale (di competenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta di ARERA, previa intesa con la Conferenza Unificata, e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti) secondo quanto previsto dalla legge 207/2024 sarebbe dovuto essere adottato entro 180 giorni dall'entrata in vigore della disposizione. Il decreto, ad oggi non ancora emanato, definirà termini e modalità per la valutazione e l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei piani comporterà la rimodulazione delle concessioni in essere, anche sotto il profilo della durata, in coerenza con la durata degli investimenti previsti dai medesimi piani e comunque per un periodo non superiore a venti anni. Tale decreto stabilirà inoltre i criteri per la determinazione degli oneri (computati da ARERA nel capitale investito ai fini del riconoscimento degli ammortamenti e della remunerazione attraverso l'applicazione del tasso definito per gli investimenti della distribuzione elettrica) che i concessionari sono tenuti a versare in ragione della rimodulazione temporale del termine finale di durata delle concessioni.

Nelle more del perfezionamento dell'iter di emanazione del suddetto decreto, di sicuro interesse per DEA, il Gruppo continuerà ad operare in un contesto caratterizzato da una forte concentrazione di operatori: infatti attualmente il numero dei distributori in Italia è pari a 114, solo 10 operatori superano 100.000 punti di prelievo (POD - Point of delivery) mentre i restanti rimangono tutti al di sotto di tale soglia: DEA si trova all'undicesimo posto.

Resta quindi primario l'obiettivo di raggiungere un perimetro di gestione di almeno 100.000 POD sia per incrementare efficienze ed economie di scala, sia perché solo superando tale soglia sarà consentito a DEA, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, di sviluppare "un piano di sviluppo della rete di competenza, con un orizzonte temporale almeno quinquennale".

Vengono di seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea DISTRIBUZIONE ELETTRICA e ILL.PUBBLICA		2025	2024
Energia elettrica distribuita	GWh	651,30	649,66
Clienti attivi	n.ro	90.939	90.346
Lunghezza rete gestita	km	3.004	2.964
Punti luce gestiti	n.ro	38.819	38.240
Fatturato	Euro	37.666.365	32.051.181

I dati fisici sopra rappresentati si riferiscono all'intero perimetro gestito alla data del 31/12/2025, incluso il ramo distribuzione elettrica del Comune di Santo Stefano di Sessanio conferito in ASPM Soresina Servizi S.r.l. con efficacia a far data dal 31/12/2025.

L'energia elettrica distribuita e fatturata nell'esercizio 2025 mostra un incremento dell'1,64% rispetto al precedente esercizio, i clienti attivi (numero di POD) aumentano dell'1% mentre il fatturato complessivo fa registrare una crescita del 18%.

I ricavi tariffari tengono altresì conto dell'applicazione del metodo tariffario previsto dal TIROSS, che ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per il 2025 per DEA, con la pubblicazione della deliberazione ARERA n. 217/2025/R/eel. La determinazione e la regolazione definitiva dei meccanismi perequativi relativi alla distribuzione e alla misura avverrà nell'anno n+2 quindi con un lag temporale maggiore di un anno rispetto a quanto previsto dalla regolazione previgente. Sono stati realizzati investimenti in beni materiali e immateriali per oltre 15 milioni di Euro, con un incremento del 39% rispetto al precedente esercizio per effetto del mutato perimetro di gestione, della prosecuzione dei progetti afferenti il PNRR di cui DEA e ASPM Soresina risultano beneficiarie e del completamento del piano di sostituzione massiva dei misuratori 2 G.

Ambiente

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti dalla controllata Astea (Osimo e Numana) fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona specificava un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. Venne condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi S.p.a. (oggi Viva Servizi S.p.a.) ed Ecofon Conero S.p.a., società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi S.p.a. ed Ecofon Conero S.p.a., per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco S.p.a. e Società Marche Multiservizi S.p.a., hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decideva per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziali, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per

l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019.

Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA deliberava un'altra proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed adottava il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Con deliberazione n. 4 del 24/05/2021, ATA disponeva una ulteriore proroga tecnica delle gestioni in essere, poi tradotta nella determinazione n. 101 del 31/05/2021 del Direttore Generale, la quale stabiliva, fino all'affidamento a livello di ambito ottimale da parte della Assemblea Territoriale d'Ambito, la proroga tecnica delle gestioni del servizio rifiuti in essere fino al 31/12/2022 con condizione risolutiva anticipata. Nel corso dell'esercizio, Viva Servizi S.p.a. ha svolto le attività necessarie all'adeguamento del proprio assetto societario al regime dell'in house providing a differenza di Ecofon Conero S.p.a., già in possesso dei requisiti per l'affidamento in house (come riconosciuto dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018). Ecofon Conero S.p.a. e Viva Servizi S.p.a., hanno continuato le attività di dialogo e collaborazione funzionali all'affidamento a gestore unico d'ambito.

Nell'esercizio 2022 è stato concretamente ripreso il percorso volto all'affidamento con la modalità in house del servizio di raccolta dei rifiuti ricalcando le gestioni attualmente esistenti a livello territoriale così che ogni candidato potesse continuare a svolgere il servizio nelle aree territoriali di propria competenza: le società consorziande (Ecofon Conero S.p.a., Viva Servizi S.p.a. e Jesi Servizi S.p.a.) avrebbero dovuto presentare ad ATA rifiuti una co-candidatura alla gestione unica.

In data 25/07/2022 l'ATA Rifiuti ha trasmesso alle suddette società consorziande della costituenda new Co, la nota Anac che, nell'esaminare la documentazione presentata per una prima candidatura, ha evidenziato alcune criticità e carenze dei requisiti del regime in house providing di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016, utili ai fini dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori di cui all'articolo 192, comma 1, del D. Lgs 50/2016.

I candidati si sono impegnati a provvedere a quanto evidenziato dall'ANAC e a quanto deliberato dall'ATA per lo svolgimento del servizio, restando a disposizione ad ottemperare a qualsivoglia integrazione documentale venisse richiesta dall'assemblea dell'ATA al fine di deliberare l'affidamento in house della gestione del servizio, trasmettendo in data 07/12/2022, in via definitiva, la candidatura alla gestione unica d'ambito della costituenda società consortile tra Ecofon Conero, Viva Servizi e Jesi Servizi.

A seguito di adeguamento bozze ed atto costitutivo della costituenda società consortile, ATA emanava delibera (n.23) in data 07/12/2022 a completamento dell'istruttoria.

Quindi, in data 27/12/2022, veniva emanata la Delibera ATA n. 28/2022 - Affidamento d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Approvazione dello Schema di Contratto di Servizio in cui si prevede l'affidamento in house alla costituenda società Consortile fra i soci Viva Servizi (75%), Ecofon Conero S.p.a. (12,5%) e Jesi Servizi S.p.a. (12,5%).

Rieco S.p.a. e Marche Multiservizi S.p.a., ritenendo lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti di ATA 2 rifiuti Ancona, presentavano ricorsi nel mese di gennaio 2023.

A seguito del parere contrario espresso dalla Corte dei Conti sezione Marche 15 marzo 2023 n. 60/2023/PASP in merito alla costituzione della nuova società Consortile di cui sopra, l'ATA, con delibera n. 14 del 29/06/2023, ha deliberato il ritiro (nella forma della revoca) delle delibere di affidamento ATA n. 23/2022 e 28/2022 del servizio alla società consortile, riavviando un

percorso di affidamento in house che recepisce i contenuti del parere della Corte dei Conti, fissando al 30 settembre 2023 un nuovo termine per la presentazione della candidatura alla gestione del servizio in regime di in house providing.

In data 27 settembre 2023 la società Anconambiente S.p.a. (società controllata dal Comune di Ancona e affidataria del servizio nel Comune stesso ed in altri della provincia) ha presentato la propria candidatura nella quale, oltre a candidarsi all'affidamento della gestione, esplicitava che la società avrebbe aggregato gli operatori esistenti sul territorio (Jesi Servizi, Sogenus, CIR33, Ecofon Conero) al fine di realizzare, oltre all'acquisizione delle disponibilità materiali necessarie allo svolgimento del servizio, anche la partecipazione dei Comuni alla società e, conseguentemente, l'identità soggettiva tra soci della società affidataria e territorio oggetto di gestione del servizio in ottemperanza alla previsioni della legge sui Servizi Pubblici (Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201).

In conseguenza di tale proposta di candidatura, Ecofon Conero ed i comuni soci di Ecofon hanno avviato i contatti con Anconambiente ed il Comune di Ancona allo scopo di attuare l'aggregazione prospettata nella proposta di candidatura; all'esito di tali contatti è stato sottoscritto un protocollo di intesa il quale prevede che – allo scopo di attuare l'identità soggettiva tra soci della società affidataria del servizio e i comuni destinatari del servizio affidato – Ecofon sia fusa per incorporazione in Anconambiente con la conseguente assunzione, in concambio di fusione, della partecipazione in essa da parte dei Comuni di Osimo, Sirolo, Numana e Filottrano (soci di Ecofon).

Nelle more della prosecuzione della definizione di assetti organizzativi e dettagli giuridici della fusione per incorporazione di Ecofon in Anconambiente nonché delle attività propedeutiche e funzionali alla realizzazione di suddetta operazione, ATA emanava la delibera n. 16 del 27/09/2024 avente ad oggetto "Delibera ATA n. 28/2023 - Approvazione Relazione ex articolo 14 del D.Lgs. 201/2022 per la scelta della forma di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2- Ancona - Attività conseguenti Comunicazione ai Comuni e ad Anconambiente S.p.a. per le attività di competenza - Prosecuzione tecnica dei contratti in scadenza".

Ritenendo nuovamente lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti (prosecuzione tecnica delle gestioni in essere e candidatura a gestore unico d'ambito in house providing di Anconambiente) Rieco S.p.a. e Marche Multiservizi S.p.a. presentavano ricorsi nel mese di ottobre 2024 per l'annullamento delle delibere ATA n. 14 del 29/06/2023 e n. 16 del 27/09/2024 e di quanto ad esse connesso e conseguente. In data 28 marzo 2025 è stata pubblicata la sentenza del TAR Marche che dispone l'annullamento della delibera ATA n. 16 del 27/09/2024 e della connessa Relazione.

A seguito di tale provvedimento ATA avanzava richiesta di parere all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) chiedendo, tra l'altro, se un gestore affidatario d'ambito in house del servizio igiene ambientale potesse avvalersi attraverso titolo partecipativo acquisito per fusione, di una società a capitale misto pubblico privato per lo svolgimento di attività ricomprese nel servizio affidatole; l'AGCM il 31 luglio 2025 emetteva parere ritenendo il subaffidamento mediante titolo partecipativo non percorribile in quanto modalità di affidamento non contemplata dall'ordinamento (che ammette solo la gara, la gara a doppio oggetto e l'affidamento diretto in house providing).

Stante tale situazione, la maggioranza dei Comuni dell'assemblea d'Ambito ha inteso comunque intraprendere un ultimo tentativo di affidamento in house ad un gestore unico, con aggregazione societaria in Anconambiente, senza però il coinvolgimento di Ecofon Conero S.p.a. Pertanto Ecofon Conero S.p.a. è stata posta in liquidazione in data 01 dicembre 2025.

L'assemblea dell'ATA, con deliberazione n. 18 del 29/12/2025, a seguito della proposta di candidatura a gestore unico d'ambito da parte di Anconambiente ha confermato la continuità di indirizzo per l'affidamento con il modello dell'in house e quindi ha previsto di riavviare il procedimento istruttorio per procedere in tal senso.

Con determina del Direttore dell'ATA n. 129 del 30/12/2025 sono state deliberate le

prosecuzioni tecniche del servizio igiene urbana delle varie gestioni esistenti fino al termine del 30/06/2026. Ciò al fine di ricevere la proposta definitiva (offerta tecnica, economica e amministrativa) di candidatura a gestore del servizio rifiuti d'ambito da parte di Anconambiente S.p.a.

La controllata Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

➤ Regolazione settore ambiente

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l'ARERA aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Nell'agosto 2021 ARERA ha pubblicato la delibera 363/2021/R/rif che approva il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025.

Mentre ad agosto 2023 viene approvata la delibera ARERA 389/2023/R/rif, relativa all'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Nel corso del 2023 viene pubblicato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani (delibera 385/2023/R/rif). Rispetto all'attuale configurazione dei contratti di servizio vigenti (che dovranno essere aggiornati non oltre 30 giorni dall'adozione delle determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025) si rileva una maggior certezza nei rapporti tra le parti, con particolare riguardo alle modifiche normative, regolatorie o di contesto, che si innesteranno nel corso dell'affidamento.

Con il documento di consultazione 514/2023/R/rif, l'Autorità ha inoltre illustrato gli orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani al fine di garantire una maggiore uniformità degli atti che disciplinano le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Quindi con la delibera 596/2024/R/rif del 27 dicembre 2024 viene introdotto, a partire dal 1° gennaio 2026, lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che dispone l'omogeneizzazione di alcuni elementi a livello nazionale, tra cui il perimetro delle attività oggetto di concessione, la durata del servizio, il valore dell'affidamento, le condizioni di partecipazione e i criteri di aggiudicazione.

A seguito dell'attivazione del tavolo di confronto svoltosi il 14 giugno 2024 con i vari stakeholder e associazioni di consumatori e della fase di consultazione a seguito del DCO 420/2024, l'Autorità approva con delibera 574/2024/E/rif del 27/12/2024 le disposizioni per la graduale estensione al settore rifiuti urbani del sistema di tutele per l'*empowerment* e la risoluzione delle controversie dei clienti/utenti finali del settore regolato.

Si segnala inoltre la delibera n. 27/2024/R/RIF con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione della separazione contabile e amministrativa del settore rifiuti, che dovrà terminare entro il 30 giugno 2025.

Ricordiamo infine che con determina n. 97 e n. 101 di aprile 2024 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito n.2 Ancona, viene approvato l'aggiornamento 2024-2025 del PEF rispettivamente per il Comune di Numana e Osimo e quest'ultimo ne prende atto con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/07/2025.

Di seguito le delibere ARERA dell'esercizio 2025 di interesse per il Gruppo:

- delibera 355/2025/R/rif contiene le disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate;
- delibera 373/2025/R/rif con la quale vengono pubblicate le direttive di separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani. L'Autorità ha infatti modificato e integrato il Testo integrato unbundling (TIUC) con le disposizioni specifiche in materia di separazione contabile nel settore dei rifiuti urbani;
- delibera 374/2025/R/rif prevede il completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani; si dispone il rafforzamento del sistema di qualità introducendo i nuovi macro-indicatori R1 e R2 sul riciclo e R3 sull'efficienza tecnico-ambientale della filiera, insieme a indicatori specifici per gli impianti. Le nuove misure entreranno in vigore dal 2026 (R1, R2) e dal 2028 (R3), con verifiche biennali;
- delibera 397/2025/R/rif che definisce il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) previsto in applicazione per il quadriennio 2026-2029, in cui l'impostazione generale è rimasta in linea con il precedente periodo regolatorio, ma che ha recepito le novità previste dalla regolazione della qualità tecnica e della regolazione per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani oltre a rivedere i parametri economico finanziari e i criteri di scelta e applicazione del fattore di sharing;
- delibera 407/2025/R/rif che avvia il procedimento per il calcolo del macro-indicatore R3 sull'efficienza tecnico-ambientale della gestione;
- delibera 480/2025/R/rif che definisce i tassi di remunerazione (Wacc) per i servizi di raccolta e trattamento fissati pari a 6,1% per il trattamento (-50 Bps vs valori attuali) e 5,9% per la raccolta (-40 Bps vs valori attuali), in vigore dal 2026 fino al 2029, salvo variazioni che verranno catturate dall'aggiornamento biennale, a fine 2027. Il calo dei WACC riflette la riduzione dei tassi di interesse degli stable countries e la diminuzione del coefficiente di gradualità del Kd.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea AMBIENTE		anno 2025	anno 2024
% raccolta differenziata*	n.ro	77,00%	77,58%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,507	0,500
Fatturato	Euro	14.354.364	11.539.742

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

Come noto, la modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

La percentuale di raccolta differenziata nell'esercizio 2025 resta sostanzialmente stabile al 77%, testimoniando l'attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2025 si attesta ad Euro 14.354.364, segnando un incremento del 24,4% rispetto al dato 2024. Tale crescita è riconducibile all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF 2025) relativo alle gestioni di Osimo e Numana, ma soprattutto all'attività svolta dalla controllata En Ergon con riferimento ai ricavi derivanti dalla vendita del biometano prodotto e dagli incentivi riconosciuti di cui all'art. 6 del DM 02/03/2018.

Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 1.019.703 contro Euro 709.802 del 2024 ed hanno riguardato in particolare la manutenzione straordinaria dell'impianto di produzione di biometano, le attività di adeguamento e rinnovo del centro ambiente, come anche la manutenzione straordinaria degli automezzi operativi e la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di efficientare il servizio reso.

Astea S.p.a. nel mese di dicembre 2018 ha acquisito la partecipazione di controllo nel capitale sociale della En Ergon S.r.l., società che ha realizzato un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante compostato misto, sito nel Comune di Ostra (AN). L'impianto beneficia dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022, termine prorogato al 31 dicembre 2023, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche, con una capacità a regime oggi pari a 39.000 tonnellate, andando dunque a coprire la maggior parte dei fabbisogni di trattamento della frazione organica proveniente dalla provincia di Ancona, nella quale la capogruppo Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

La società nel settembre 2019 ha ottenuto, da parte della regione Marche, l'approvazione della variante per l'adeguamento alle innovazioni tecnologiche dell'impianto al fine della produzione di biometano. Nel periodo successivo i lavori di costruzione dell'opera sono proseguiti come da piano e l'impianto è stato completato e messo in esercizio nell'ultimo trimestre 2023.

En Ergon nel corso dell'esercizio 2025 si è occupata dunque della gestione delle attività di trattamento della frazione organica del rifiuto finalizzato alla produzione di biometano e delle attività di ripristino funzionale dello stesso dopo l'evento alluvionale del 15 settembre 2022 a seguito dell'esondazione dei fiumi Misa e Nevola per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022, prorogato prima con delibera del Consiglio dei Ministri del 28/08/2023 per 12 mesi e poi con Legge dell'8 agosto 2024, n. 111 e conclusosi in data 15 settembre 2025.

Con Determina Dirigenziale della Provincia di Ancona n. 1022 dell'8 agosto 2025 viene approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ad En Ergon s.r.l. prevedendo la variazione dei quantitativi di rifiuti avviati a digestione anaerobica (da 32.500 a 39.000 Mg/anno) e del verde strutturante avviato a compostaggio (da 12.500 a 6.000 Mg/anno), e quindi della nuova ripartizione delle potenzialità di trattamento.

Per tutto l'esercizio l'impianto ha ricevuto considerevoli quantità di Forsu principalmente dovuti all'aggiudicazione, da parte di Astea, in avalimento con En Ergon, della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuti meglio

descritto nelle righe precedenti.

Tale aggiudicazione garantisce un flusso di Forsu in ingresso all'impianto di Ostra pari a circa 26.000 tonnellate annue per una durata massima complessiva di 54 mesi decorrenti dal 01/10/2024, data di consegna del servizio da parte di ATA Rifiuti Ancona.

Tuttavia, l'impianto ha scontato nel corso dell'esercizio 2025 problematiche tecniche legate alla produzione di biometano avviato all'upgrading, in particolare nella fase di pretrattamento dei materiali e trattamento del digestato, unitamente alle maggiori quantità di scarto generate dal processo e quindi ai maggiori costi di trattamento, che ne hanno penalizzato la redditività.

Ancora in corso il contenzioso per il riconoscimento della copertura assicurativa dell'impianto: la società, attraverso la controllante Astea, aveva precostituito un'adeguata copertura assicurativa del proprio patrimonio contro il rischio di calamità naturali (ivi compresa l'alluvione) ma la compagnia, pur avendo accettato e condiviso la relazione di perizia redatta da perito incaricato dalla contraente, ha rigettato la richiesta di indennizzo formulata dalla società chiedendo al giudice una interpretazione giudiziale delle clausole del contratto di polizza in ordine alla copertura assicurativa dell'impianto.

In linea con le agevolazioni previste per lo stato di emergenza conseguente all'alluvione del 2022, la società ha beneficiato della sospensione del rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine fino al 15 settembre 2025. Al termine della moratoria, il servizio del debito è ripreso regolarmente secondo i nuovi piani di ammortamento.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- ❖ Nel 2025 Astea e la controllata DEA hanno proseguito l'attività di implementazione e attuazione del loro Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di novembre 2025 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione per Astea e all'ambito qualità, salute e sicurezza per DEA. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato delle società del Gruppo risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (UNI EN ISO 45001).
DEA possiede anche l'attestazione SOA per la realizzazione di lavori pubblici nella categoria OG10 "Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione", classifica I.
- ❖ Nel mese di aprile 2025 la controllata Astea ha ottenuto l'attribuzione del Rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Il Rating di legalità è stato istituito dall'art. 5-ter del decreto-legge n. 1/2012 al fine di promuovere l'introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali. Il riconoscimento avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio, compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stelle" (Astea ha conseguito due "stelle +"), che costituisce un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità ed etici da parte delle imprese e misura una gestione aziendale trasparente, etica e virtuosa.

- ❖ La capogruppo CMA e le controllate Astea, DEA e ASPM Soresina hanno dato corso alla revisione del proprio modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 in recepimento delle modifiche normative e organizzative intercorse nel periodo. Il modello revisionato è stato approvato dai rispettivi consigli di amministrazione entro il primo semestre 2025.
- ❖ Nell'ambito della rendicontazione non finanziaria e della trasparenza nelle pratiche aziendali, si evidenzia che il Gruppo Astea si impegna annualmente nella redazione del Report di Sostenibilità, aderendo agli standard GRI (Global Reporting Initiative) attraverso l'approccio "In accordance". Questo documento va oltre la mera presentazione dei dati finanziari, offrendo agli stakeholder una visione completa delle strategie aziendali e dei risultati conseguiti nella dimensione ambientale, sociale, economica e di governance. Attraverso questo Report il Gruppo si impegna anche a comunicare a tutti gli stakeholder il proprio piano strategico di sostenibilità con obiettivi di medio termine e indirizzi specifici al fine di consolidare, in ottica sempre più costruttiva, le forme di dialogo già messe in atto.
- ❖ Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha proseguito con l'aggiornamento della piattaforma procurement e con la revisione e l'adeguamento sia dei formulari in uso, sia dei processi di affidamento a seguito dell'introduzione, da ultimo con la legge 199/2025, delle ulteriori novità normative relative al vigente codice dei contratti pubblici.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2024 era di 295 unità, e la forza media era di 287,93 unità.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha effettuato 10 assunzioni di cui 1 a tempo indeterminato, 9 a tempo determinato; si sono registrate 5 cessazioni di rapporti a tempo indeterminato, mentre sono stati trasformati 5 rapporti di lavoro da tempo determinato a indeterminato.

A seguito del consolidamento della controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. il numero di addetti del Gruppo, a far data dal 01/01/2025 aumenta di 15 unità di cui 1 Dirigente, 9 impiegati e 5 operai; si tratta di 14 unità a tempo indeterminato e una a tempo determinato.

Al 31/12/2025 si registrano pertanto 308 unità a tempo indeterminato e 7 unità a tempo determinato per un totale di 315 addetti; la forza media annua è pari a 308,62 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari. Ai fini della comparabilità, gli schemi sotto riportati contengono delle riclassifiche operate sul 2024.

Per completezza di informazione si segnala che la presente Relazione sulla gestione contiene alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA, Valore Aggiunto, Posizione Finanziaria Netta), misure utilizzate dalla Direzione aziendale per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario del Gruppo.

Con riferimento a tali indicatori si rammenta che gli stessi non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani e, conseguentemente, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da altre società/gruppi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Ricavi delle vendite e prestazioni	84.929.464	74.285.821	10.643.643	
Altri ricavi e proventi	2.135.438	1.701.587	433.851	
TOTALE RICAVI	87.064.902	75.987.408	11.077.494	14,6%
Costi materie prime e materiali	(14.425.686)	(12.669.940)	(1.755.746)	
Costi per servizi	(26.749.472)	(21.425.102)	(5.324.370)	
Costi per godimento beni di terzi	(3.138.302)	(3.092.323)	(45.979)	
Costi del personale	(17.911.578)	(16.245.397)	(1.666.181)	
Oneri diversi di gestione	(2.156.783)	(2.353.150)	196.367	
<i>Costi per lavori interni capitalizzati</i>	<i>7.241.712</i>	<i>5.618.663</i>	<i>1.623.049</i>	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	29.924.793	25.820.159	4.104.634	15,9%
Ammortamenti, svalut. altri acc.	(12.767.113)	(11.714.542)	(1.052.571)	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	17.157.680	14.105.617	3.052.063	21,6%
Risultato gestione finanziaria	(2.648.921)	(2.416.493)	(232.428)	
Rettifiche di valore di att. finanziarie	89.402	(208.518)	297.920	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.598.161	11.480.606	3.117.555	27,2%
Imposte sul reddito	(5.242.440)	(4.525.338)	(717.102)	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	9.355.721	6.955.268	2.400.453	34,5%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	4.932.687	3.819.540	1.113.147	
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	4.423.034	3.135.728	1.287.306	41,1%
Ebitda/Tot. Ricavi	34,37%	33,98%		
Ebit/Tot. Ricavi	19,71%	18,56%		

Il totale dei ricavi del Gruppo aumenta nell'esercizio 2025 di Euro 11.077.494, mostrando un tasso di crescita del 14,6% rispetto al precedente esercizio.

L'incremento è riconducibile principalmente ai seguenti fattori: l'ampliamento del perimetro di consolidamento a seguito dell'inclusione di ASPM Soresina Servizi S.r.l., l'avvio della gestione dell'impianto En Ergon (aggiudicataria tramite gara indetta da ATA2 per il trattamento di specifiche tipologie di rifiuti) e, infine, l'impatto di componenti economiche straordinarie non ricorrenti, per un ammontare complessivo di circa 2,9 milioni di Euro, di seguito riepilogate:

- l'incentivo per la promozione delle aggregazioni di cui all'art. 41 del TIT, relativamente al conferimento del ramo distribuzione elettrica del Comune di Santo Stefano in ASPM Soresina;
- la definizione di componenti perequative tariffarie di anni precedenti riferite alla distribuzione e misura elettrica;

- il riconoscimento di conguagli tariffari pregressi della tariffa gas distribuzione;
- l'ottenimento di premi per la qualità tecnica e commerciale del servizio idrico integrato riferita al biennio 2022-2023, di cui alle delibere ARERA 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr.

Il Margine operativo lordo del Gruppo è pari a Euro 29.924.793, in crescita del 15,9% rispetto al 2024, con una redditività sul fatturato, anch'essa in aumento, del 34,37%. Il reddito operativo dell'esercizio 2025 ammonta ad Euro 17.157.680, rappresentando il 19,71% del fatturato, e mostrando un incremento del 21,6% rispetto al 2024 in cui era pari ad Euro 14.105.617.

Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo negativo di Euro 2.648.921, di poco superiore al precedente esercizio, accogliendo gli interessi di competenza del periodo sull'indebitamento in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie evidenziano un saldo positivo di Euro 89.402 derivante dall'effetto della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e dalla variazione del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 9.355.721 che, decurtato dell'importo del risultato di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 4.423.034, in crescita del 41,1% rispetto all'esercizio 2024.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	48.456.252	49.054.847	(598.595)
Immobilizzazioni materiali nette	199.342.072	188.928.613	10.413.459
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	2.738.723	2.730.059	8.664
CAPITALE IMMOBILIZZATO	250.537.047	241.170.089	9.366.958
Rimanenze	5.901.980	5.603.624	298.356
Crediti verso clienti	24.799.176	23.266.944	1.532.232
Altri crediti	5.646.595	11.783.768	(6.137.173)
Ratei e risconti attivi	860.463	780.212	80.251
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	37.208.214	41.434.548	(4.226.334)
Debiti verso fornitori	21.341.557	20.445.325	896.232
Acconti entro 12	227.167	185.894	41.273
Debiti Tributarî e previdenziali	2.248.178	5.110.260	(2.862.082)
Altri debiti	17.253.010	18.840.460	(1.587.450)
Ratei e risconti passivi	14.888.176	8.693.060	6.195.116
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	55.958.088	53.274.999	2.683.089
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	(18.749.874)	(11.840.451)	(6.909.423)
Tfr	2.313.682	2.272.732	40.950
Altri Fondi	4.009.436	4.770.194	(760.758)
Altre passività a medio lungo	-	-	-
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	6.323.118	7.499.496	(1.176.378)
CAPITALE NETTO INVESTITO	225.464.055	221.830.142	3.633.913
Patrimonio netto consolidato	179.410.992	171.915.635	7.495.357
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	47.065.212	47.387.460	(322.248)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.012.149)	2.527.047	(3.539.196)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	225.464.055	221.830.142	3.633.913

L'aumento del capitale investito netto ammonta ad Euro 3.633.913 ed è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), per un totale di Euro 10.543.336 e dalla riduzione derivante dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 6.909.423; l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 46.053.063 con un'incidenza sul capitale investito netto del 20,4%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	18.525.293	16.870.462	1.654.831
Denaro e valori in cassa	5.947	5.413	534
Disponibilità liquide e azioni proprie	18.531.240	16.875.875	1.655.365
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(16.537.726)	(17.036.559)	498.833
Debiti verso soci per dividendi (entro 12 mesi)	(21.666)	(1.346.907)	1.325.241
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(778.640)	(1.019.456)	240.816
Debiti verso parti correlate (entro 12 mesi)	(181.059)	0	(181.059)
Debiti finanziari a breve termine	(17.519.091)	(19.402.922)	1.883.831
PFN A BREVE	1.012.149	(2.527.047)	3.539.196
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(44.336.781)	(44.288.306)	(48.475)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(930.973)	(1.100.451)	169.478
Debiti verso parti correlate (oltre 12 mesi)	0	(174.477)	174.477
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	250.000	250.000	0
Debiti finanziari (acconti)	(2.047.458)	(2.074.226)	26.768
PFN A MEDIO LUNGO	(47.065.212)	(47.387.460)	322.248
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(46.053.063)	(49.914.507)	3.861.444

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 47.065.212 e da disponibilità liquide, nettate dei debiti a breve, per Euro 1.012.149.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha contratto i seguenti finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, finalizzati al sostegno degli investimenti in reti ed impianti:

- mutuo di nominali Euro 4.000.000 concesso da Credito Emiliano S.p.a. (Credem), assistito da garanzia Sace Growth, della durata di 8 anni al tasso Euribor 3 mesi + spread 1,78;
- mutuo di nominali Euro 1.000.000 concesso da Monte dei Paschi di Siena S.p.a., della durata di 7 anni al tasso Euribor 6 mesi + spread 1,75;
- mutuo di nominali Euro 1.000.000 concesso da BPER, della durata di 24 mesi al tasso Euribor 3mesi + spread 1,60;
- mutuo di nominali Euro 3.000.000 assunto con il pool di banche costituito da Cassa Centrale Banca e Banco Marchigiano della durata di 7 anni, al tasso Euribor 3 mesi + spread 1,40, assistito da garanzia Sace Growth;
- mutuo di nominali Euro 1.000.000 con Credito Emiliano S.p.a della durata di 5 anni al tasso Euribor 3 mesi +spread 1,85.

Si specifica inoltre che a causa dell'evento alluvionale del 15/09/2022 che ha colpito parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro ed in particolare il territorio del Comune di Ostra, in cui insiste l'impianto di En Ergon, è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi, poi prorogato ad agosto 2023 per altri 12 mesi e di nuovo prorogato ad agosto 2024 per ulteriori 12 mesi. La controllata En Ergon ha beneficiato della sospensione del rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine fino al 15 settembre 2025. Al termine della moratoria, il

servizio del debito è ripreso regolarmente secondo i nuovi piani di ammortamento.

Nello specifico, per il finanziamento di nozionali Euro 24 milioni, nel corso del 2025, sono state liquidate le sole quote interessi relative alle scadenze del 30 settembre e del 31 dicembre; il rimborso della prima quota capitale di tale prestito è avvenuto al 31 marzo 2026 ed è stato regolarmente pagato alla data prevista.

In merito ai covenants presenti sul finanziamento della controllata En Ergon, connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico finanziario, calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo, si specifica che alla data del 31/12/2025 tali covenants risultano rispettati.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto del Gruppo e Patrimonio netto è pari al 25,7%, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si posiziona a 1,54x, in ulteriore miglioramento rispetto al dato riferito all'anno precedente di 1,93x.

Entrambi gli indici risentono principalmente della crescita per linee esterne della controllata DEA, sviluppatasi progressivamente negli ultimi esercizi. Tale dinamica si manifesta a dispetto dei rilevanti investimenti del Gruppo nei comparti idrico, della distribuzione e della misura elettrica, nonché della minore generazione di cassa legata all'impianto di biometano di En Ergon.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal d.lgs. 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'			
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	(71.126.055)	(69.254.454)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,72	0,71
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	(17.737.725)	(14.367.498)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	0,93	0,94
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,71	0,74
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,36	0,39
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	(3.710.012)	(6.454.650)
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	0,94	0,90
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	(9.611.992)	(12.058.274)
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	0,84	0,81

Allegato II - Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**Informazioni sul personale**

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2025:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio 2025:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

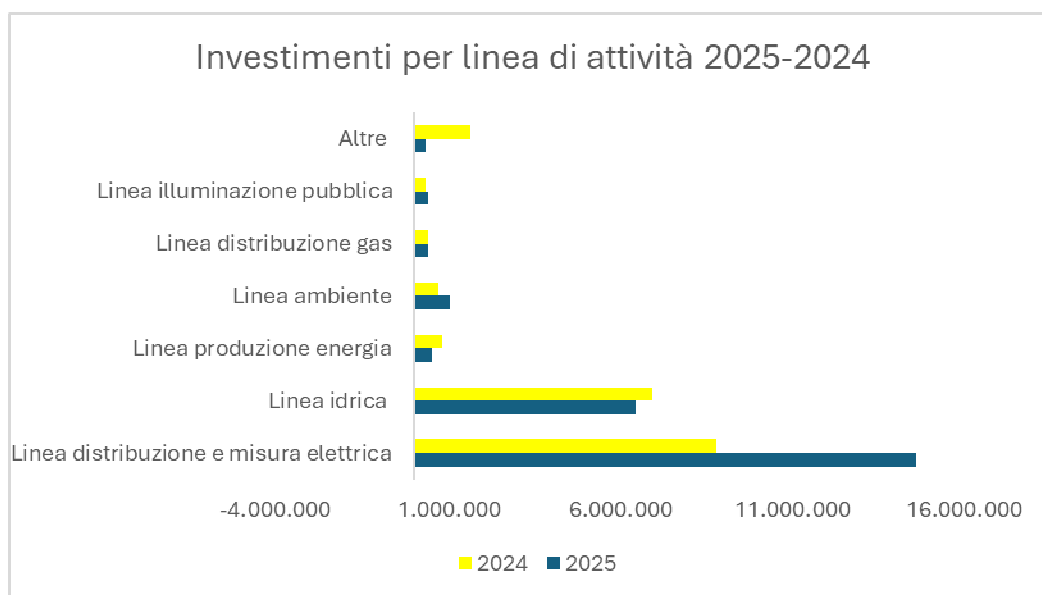
Investimenti

Nell'esercizio 2025 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 23.641.972 e fanno registrare un incremento del 21% rispetto al precedente esercizio. Si specifica che sono esclusi gli effetti del consolidamento (quali ad esempio la contabilizzazione del leasing con il metodo finanziario) e il valore del conferimento realizzato dalla controllata ASPM Soresina.

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2025	Acquisizioni 2024
Terreni e fabbricati	659.356	365.645
Impianti e macchinari	12.517.017	12.399.687
Attrezzature industriali e commerciali	304.771	134.977
Altri beni	491.857	529.030
Immateriali	2.477.070	3.720.165
Impianti in costruzione	7.191.901	2.433.629
Totale	23.641.972	19.583.132

Gli investimenti 2025 risultano così suddivisi per linea di attività:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2025	Acquisizioni 2024
Linea idrica	6.421.973	6.932.533
Linea distribuzione gas	392.815	400.293
Linea distribuzione e misura elettrica	14.593.959	8.800.788
Linea illuminazione pubblica	378.706	323.339
Linea produzione energia	526.620	806.388
Linea ambiente	1.019.703	709.802
Altre	308.196	1.609.989
Totale	23.641.972	19.583.132



Come si nota dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'incremento dell'esercizio è riconducibile prevalentemente agli investimenti realizzati nella linea distribuzione e misura elettrica relativi a rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti delle linee di media e bassa tensione, delle sottostazioni, delle cabine di trasformazione e alla prosecuzione del piano di sostituzione massiva dei misuratori 2G, terminato il 31/12/2025. È di rilevante importo il valore delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2025, in particolare per l'avanzamento dei progetti legati ai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui il Gruppo è assegnatario nei Comuni di Osimo, Magliano di Tenna, Ortona e Soresina. Il valore complessivo di questi progetti, finalizzati a potenziare la resilienza elettrica della rete di media tensione, ammonta a circa 10,2 milioni di Euro.

Gli investimenti della linea idrica sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che attengono l'ambito depurativo e fognario.

Fra gli altri, si segnala il progetto di revamping del depuratore di Sambucheto a Recanati, un intervento strategico per la tutela ambientale ammesso a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR M2C4.4.4). Si tratta di un investimento di circa Euro 1.500.000, peraltro già avviato nel 2024 e completato nel presente esercizio.

Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

I dati relativi alle società controllate, collegate e comunque partecipate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

❖ **A.S.P. Polverigi S.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2025 ammontante a Euro 3.005.353 ed un utile d'esercizio pari ad Euro 260.823. La percentuale detenuta da Astea S.p.a. è del 20%.

❖ **PARCO EOLICO LICODIA EUBEA S.r.l.** con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2025 ammontante a Euro 5.400.444 ed un utile di esercizio 2025 pari ad Euro 942.084. La percentuale detenuta dalla controllata Nova Energia S.r.l. è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2025 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le società controllanti, collegate, consociate e controllate non consolidate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi	Proventi/oneri finanziari
Asp Polverigi S.r.l.	181.059			62.426		90.296		11.000
Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.								121.681
Totale	181.059			62.426		90.296		132.681

I rapporti con la collegata Asp Polverigi S.r.l. si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas. Gli altri debiti comprendono il debito per la distribuzione di riserve da parte di DEA per un importo complessivo di Euro 181.059.

I rapporti con la società Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. riguardano il dividendo percepito nell'anno da parte della controllata Nova Energia S.r.l.

Azioni proprie

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e n. 4 dell'art. 2428 si dichiara che:

- Le singole società del Gruppo non possiedono direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio le società del Gruppo non hanno effettuato, sia direttamente che indirettamente, né alienazioni di azioni proprie, né alienazioni di azioni o quote in società controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La controllata Astea analizza periodicamente il rischio legato al cash flow per interessi a seguito del movimento della curva dei tassi di mercato per verificare gli impatti sul portafoglio d'indebitamento della società. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha contrattualizzato strumenti finanziari derivati di tipo non speculativo (cap) che consentono una copertura del portafoglio di circa il 30% dei finanziamenti a tasso variabile. Nel contempo la controllata En Ergon ha stipulato una copertura pari al 70% dell'importo finanziato di 24 milioni: il 50% del nozionale è coperto da un interest rate swap (IRS) e il 20% del nozionale da un cap strike 2%, con pagamento frazionato; DEA, in linea con la policy di Gruppo, ha sottoscritto una copertura IRS, pari al 50% del nozionale relativo al finanziamento assunto con Credit Agricole.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di

procedure di valutazione della clientela. Peraltro, l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 2.399.925 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 140.494.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dal Gruppo con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il tema è stato già trattato nella sezione dedicata ai Principali dati finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico continua a permanere complesso a causa delle tensioni geopolitiche in atto. Il Gruppo non è esposto direttamente a rischi sistemici; tuttavia è innegabile che il quadro generale sia caratterizzato da un elevato livello di incertezza.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, nonostante l'assenza di sviluppi risolutivi, prosegue influenzando le catene del valore globale; per quanto attiene all'attuale conflitto in Medio Oriente, alla data di redazione del bilancio non si rilevano effetti diretti e immediati sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in assenza di rapporti commerciali o di fornitura con operatori localizzati nelle aree direttamente coinvolte e di esposizioni finanziarie verso controparti dell'area. Resta, nondimeno, la possibilità che si manifestino impatti di natura indiretta, principalmente connessi alle oscillazioni dei prezzi dell'energia e delle materie prime, all'incremento dei costi di approvvigionamento e trasporto e, più in generale, all'innalzamento del rischio Paese con possibili riflessi sui costi di finanziamento. Alla data attuale, peraltro, tali fattori non hanno determinato variazioni significative dei costi né degli indicatori economico-finanziari di riferimento.

Il Gruppo dovrà focalizzarsi sui business regolati al fine di affrontare le sfide dei prossimi anni con visione e capacità di generare valore nel lungo periodo. Dovrà porre, in particolare, attenzione sul tema degli affidamenti del servizio idrico e dei rifiuti, proseguendo, grazie ad un profilo di business resiliente, nel suo percorso di crescita, garantendo qualità e continuità dei servizi essenziali e confermando la sostenibilità come uno dei principali pilastri strategici.

Sul fronte della distribuzione elettrica il Gruppo intende proseguire lungo il percorso di sviluppo che ha portato alla quotazione sul mercato EGM di DEA, rafforzando la propria posizione nel panorama della distribuzione elettrica attraverso un modello di crescita sostenibile e orientato al valore. Particolare attenzione verrà posta agli aspetti normativi della regolazione elettrica e specificamente al decreto interministeriale che, in attuazione delle disposizioni di cui

all'articolo 1, commi da 50 a 53 della Legge di Bilancio 2025, sarà chiamato a definire i termini e le modalità per la presentazione, da parte dei concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, dei Piani straordinari di investimento pluriennale funzionali alla rimodulazione della durata della concessione in essere nonché a determinare i relativi oneri concessori.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo CMA opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 29 maggio 2026

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
L'amministratore Delegato
La Consiglieria
Il Consigliere
La Consiglieria

Fatmir Cela
Enrico Fabracci
Ilaria Marini
Giuseppe Silvestrini
Daniela Stefoni

Gruppo CMA

Bilancio Consolidato al 31/12/2025

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	170.964	170.964
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento	1.143.248	1.479.464
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	856.377	1.180.200
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.778	13.305
5. Avviamento	3.999.843	4.145.056
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	120.262	1.406.305
7. Altre	42.284.744	40.830.517
	48.456.252	49.054.847
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	33.478.082	33.432.575
2. Impianti e macchinari	152.501.297	148.639.464
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.183.329	1.013.220
4. Altri beni	2.752.742	2.446.052
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	9.426.622	3.397.302
	199.342.072	188.928.613
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	1.681.160	1.565.106
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	28.054	28.054
	1.709.214	1.593.160
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12		
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

	31/12/2025	31/12/2024
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12		
- oltre 12	560.932	560.932
	560.932	560.932
3. Altri titoli	105.000	222.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	442.613	432.670
	2.817.759	2.809.095
Totale immobilizzazioni	250.616.083	240.792.555
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	5.901.980	5.603.624
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	5.901.980	5.603.624
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	20.973.263	19.578.152
- esigibili oltre 12 mesi	3.825.913	3.688.792
	24.799.176	23.266.944
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	-	-
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	62.426	45.714
- esigibili oltre 12 mesi		
	62.426	45.714
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.681.345	2.166.508
- esigibili oltre 12 mesi		
	1.681.345	2.166.508
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	321.264	179.699
- esigibili oltre 12 mesi		
	321.264	179.699
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	734.690	1.004.766

	31/12/2025	31/12/2024
- esigibili oltre 12 mesi	734.690	1.004.766
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	2.846.870	8.387.081
- esigibili oltre 12 mesi	82.757	102.337
	2.929.627	8.489.418
Totale crediti	30.528.528	35.153.049
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	18.525.293	16.870.462
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	5.947	5.413
	18.531.240	16.875.875
Totale attivo circolante	54.961.748	57.632.548
D) Ratei e risconti	860.463	780.212
TOTALE ATTIVO	306.609.258	299.376.279
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	55.314.029	55.314.029
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	402.000	402.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	7.354.669	7.848.326
Riserva di consolidamento/utili indivisi	29.345.255	26.453.773
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	4.423.034	3.135.728
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto del Gruppo	98.848.987	95.163.856

	31/12/2025	31/12/2024
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	75.629.318	72.932.239
Utili dell'esercizio	4.932.687	3.819.540
Totale patrimonio netto consolidato	179.410.992	171.915.635
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	3.240.088	3.444.081
3. Strumenti finanziari derivati passivi	21.637	35.182
4. Altri	747.711	1.290.931
	4.009.436	4.770.194
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.313.682	2.272.732
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	-	-
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	16.537.726	17.036.559
- oltre 12 mesi	44.336.781	44.288.306
	60.874.507	61.324.865
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	778.640	1.019.456
- oltre 12 mesi	930.973	1.100.451
	1.709.613	2.119.907
6. Acconti		
- entro 12 mesi	227.167	185.894
- oltre 12 mesi	2.130.215	2.176.563
	2.357.382	2.362.457
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	21.341.557	20.445.325
- oltre 12 mesi		
	21.341.557	20.445.325
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2025	31/12/2024
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	177.147
- oltre 12 mesi		
	-	177.147
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	771.243	1.790.106
- oltre 12 mesi		
	771.243	1.790.106
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.051.372	3.742.447
- oltre 12 mesi		
	1.051.372	3.742.447
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.196.806	1.367.814
- oltre 12 mesi		
	1.196.806	1.367.814
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	16.684.492	18.394.590
- oltre 12 mesi		
	16.684.492	18.394.590
Totale debiti	105.986.972	111.724.658
E) Ratei e risconti	14.888.176	8.693.060
TOTALE PASSIVO	306.609.258	299.376.279

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.929.464	74.285.821
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.241.712	5.618.663
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	341.208	730.074
- Altri	1.794.230	971.513
	<u>2.135.438</u>	<u>1.701.587</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	94.306.614	81.606.071
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.724.042	14.119.305
7. Per servizi	26.749.472	21.425.102
8. Per godimento di beni di terzi	3.138.302	3.092.323
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	12.560.608	11.362.992
b) Oneri sociali	4.102.616	3.681.278
c) Trattamento di fine rapporto	839.768	734.852
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	408.586	466.275
	<u>17.911.578</u>	<u>16.245.397</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.182.220	2.745.779
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.959.536	8.583.763
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.465	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	300.000
	<u>12.560.221</u>	<u>11.629.542</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(298.356)	(1.449.365)
12. Accantonamento per rischi	206.892	85.000
13. Altri accantonamenti		-
14. Oneri diversi di gestione	2.156.783	2.353.150
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	77.148.934	67.500.454
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	17.157.680	14.105.617
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		

	31/12/2025	31/12/2024
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	115.776	289
	<u>115.776</u>	<u>289</u>
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	356.207	772.797
	<u>356.207</u>	<u>772.797</u>
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	3.120.904	3.189.579
	<u>3.120.904</u>	<u>3.189.579</u>
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(2.648.921)	(2.416.493)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	240.581	127.682
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	49.930	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>290.511</u>	<u>127.682</u>
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	137.333	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	63.776	336.200
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>201.109</u>	<u>336.200</u>

	31/12/2025	31/12/2024
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	89.402	(208.518)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	14.598.161	11.480.606
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	5.259.984	4.721.200
- Imposte relative a esercizi precedenti	(99.422)	(53.667)
- Imposte differite e anticipate	84.109	(139.874)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(2.231)	(2.321)
	<u>5.242.440</u>	<u>4.525.338</u>
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	9.355.721	6.955.268
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.932.687	3.819.540
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	4.423.034	3.135.728

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO CMA	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.355.721	6.955.268
Imposte sul reddito	5.242.440	4.525.338
Interessi passivi/ interessi attivi	2.764.697	2.409.950
(Dividendi)		(289)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	343.306	107.240
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.706.164	13.997.507
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	339.097	1.967.561
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.141.756	11.244.980
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	118.465	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	5.971	405.262
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	984.924	(9.516.282)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.590.213	4.101.521
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(298.356)	(1.830.213)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.532.232)	(8.467.670)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	896.232	4.304.920
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(80.251)	(308.953)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	6.195.116	2.748.800
Altre variazioni del capitale circolante netto	(105.130)	4.719.415
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.075.379	1.166.299
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.339.638)	(238.086)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.610.524)	(1.861.590)
Dividendi incassati		289
(Utilizzo dei fondi)	(654.279)	(258.960)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(6.604.441)	(2.358.347)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	29.767.315	16.906.980
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(19.834.766)	(15.848.546)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.583.625)	(5.354.544)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(35.914)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.454.305)	(21.203.090)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.532.995)	3.998.365
Accensione finanziamenti	10.000.000	7.314.989
Rimborso finanziamenti	(8.327.657)	(7.095.366)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		7.952.000
Dividendi pagati	(4.796.993)	(1.978.982)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.657.645)	10.191.006
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.655.365	5.894.896
Disponibilità liquide iniziali	16.875.875	10.980.979
Disponibilità liquide finali	18.531.240	16.875.875

Gruppo CMA

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2025

Premessa

Il bilancio consolidato 2025 del Gruppo CMA è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Centro Marche Acque S.r.l. conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 9.355.721, di cui di competenza del Gruppo per Euro 4.423.034.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare, la capogruppo **Centro Marche Acque S.r.l.** (CMA) è la società affidataria della gestione del servizio idrico integrato nel sub-ambito incluso nell'ATO3 Marche Centro, in forza di convenzione approvata con delibera del 26/07/2005, prorogata al 31/12/2026 a seguito di delibera di Assemblea ATO3 n.38 del 30/12/2025, e ulteriormente prorogata al 31/12/2027, con legge n.26 del 27/02/2026 (in sede di conversione del DL n. 200 del 31/12/2025).

La società **Astea S.p.a.**, si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana. Astea redige a titolo volontario il consolidato di Gruppo (Gruppo Astea) che include il bilancio di Nova Energia S.r.l., En Ergon S.r.l., DEA S.p.a e le sue controllate Osimo Illumina S.r.l. e ASPM Soresina Servizi S.r.l.

La controllata **Nova Energia S.r.l.** opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. (detenuta nella misura del 20%), mentre la controllata **En Ergon S.r.l.** si occupa della gestione, nel Comune di Ostra, di una piattaforma polifunzionale per il trattamento delle frazioni organiche di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, con biodigestione anaerobica, finalizzata alla produzione di biometano e ammendante compostato misto, la cui capacità complessiva di trattamento è pari a 39.000 tonnellate annue.

Per tutto l'esercizio l'impianto ha ricevuto considerevoli quantità di frazione organica del rifiuto solido urbano (Forsu) principalmente dovuti all'aggiudicazione, da parte di Astea, in avvalimento con En Ergon, della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuti meglio descritto nelle righe precedenti.

Tale aggiudicazione garantisce un flusso di Forsu in ingresso all'impianto di Ostra pari a circa 26.000 tonnellate annue per una durata massima complessiva di 54 mesi decorrenti dal 01/10/2024, data di consegna del servizio da parte di ATA Rifiuti Ancona.

Tuttavia, l'impianto ha scontato nel corso dell'esercizio 2025 problematiche tecniche legate alla produzione di biometano avviato all'upgrading, in particolare nella fase di pretrattamento dei materiali e trattamento del digestato, unitamente alle maggiori quantità di scarto generate dal processo e quindi ai maggiori costi di trattamento che hanno penalizzato la redditività dell'impianto.

Ancora in corso il contenzioso per il riconoscimento della copertura assicurativa dell'impianto: la società, attraverso la controllante Astea, aveva preconstituito un'adeguata copertura assicurativa del proprio patrimonio contro il rischio di calamità naturali (ivi compresa l'alluvione) ma la compagnia, pur avendo accettato e condiviso la relazione di perizia redatta da perito incaricato dalla contraente, ha rigettato la richiesta di indennizzo formulata dalla società chiedendo al giudice una interpretazione giudiziale delle clausole del contratto di polizza in ordine alla copertura assicurativa dell'impianto.

La controllata **Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a.** (in sigla DEA) gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica ed il servizio di pubblica illuminazione. DEA redige a titolo volontario il consolidato di Gruppo che include il bilancio della controllata **Osimo Illumina S.r.l.** e della controllata **ASPM Soresina Servizi S.r.l.**

L'attività della distribuzione e misura elettrica si svolge in alcuni comuni delle Marche (Osimo (AN), Recanati (MC), Polverigi (AN), Magliano di Tenna (FM), Offida (AP), in due Comuni abruzzesi (Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH)), nel Comune di Sanremo in Liguria e nel Comune di Soresina (CR) in Lombardia per un totale di 90.939 POD gestiti al 31/12/2025.

Il numero dei punti luce serviti è pari a 38.819, lungo 970 km di rete, riferiti a 15 Comuni di cui n. 6 Comuni nella Regione Marche, n.1 Comune a Sanremo (IM) e n. 8 Comuni in Lombardia (sempre tramite la controllata ASPM).

A fine dicembre 2025 è stato perfezionato il conferimento del ramo distribuzione e misura elettrica del Comune di Santo Stefano di Sessanio (L'Aquila) nella controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. L'operazione ha riguardato circa 300 POD e una rete elettrica di circa 15 km, su una superficie comunale di 33,7 kmq. A seguito del conferimento, la partecipazione di DEA in ASPM Soresina è passata dall'80% al 77,15% del capitale sociale.

La società Osimo Illumina S.r.l. è una società di scopo, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 36/2023 Codice degli appalti (già art. 184 D.Lgs. n. 50/2016) costituita per la gestione della convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune di Osimo, avente ad oggetto la manutenzione, la

riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un progressivo allentamento delle politiche monetarie e da una crescita che si è rivelata più resiliente delle previsioni, nonostante le difficoltà causate dai dazi e dalla persistente incertezza geopolitica.

Nonostante ciò, il Gruppo CMA continua il suo percorso di crescita, registrando una solida progressione di tutti i principali indicatori economico-finanziari.

I ricavi (A1+A5) ammontano a Euro 87.064.902 in crescita del 14,6% rispetto al precedente esercizio; il margine operativo lordo ammonta ad Euro 29.924.793, in aumento del 15,9% rispetto all'esercizio 2024, con una redditività sul fatturato del 34,37%. Il reddito operativo dell'esercizio 2024 era pari a Euro 14.105.617, mentre al 31/12/2025 è pari ad Euro 17.157.680, segnando una crescita del 21,6% e rappresentando il 19,71% del fatturato.

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti pari a Euro 2.648.921 per interessi corrisposti sull'indebitamento in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie mostrano un saldo positivo di Euro 89.402 derivante dall'effetto positivo della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e dalla variazione del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

Consistente l'importo degli investimenti realizzati dal Gruppo nel periodo in esame, per un ammontare di circa 23,6 milioni di Euro (+21% rispetto al 2024) escludendo il valore dei conferimenti di asset della linea distribuzione e misura elettrica e l'effetto dei consolidamenti.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2025 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque S.r.l., e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea S.p.a., a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque S.r.l.	Osimo	2.010.000		
Astea S.p.a.	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia S.r.l.	Osimo	99.000		78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a.	Osimo	7.854.939		29,82%
Osimo Illumina S.r.l.	Osimo	1.070.880		16,40%
ASPM Soresina Servizi S.r.l.	Soresina	601.410		23,01%
En Ergon S.r.l.	Ostra	2.130.914		64,33%

I bilanci delle suddette società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per

uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, sono stati consolidati secondo il metodo del consolidamento integrale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo.

DEA S.p.a. è sottoposta al controllo di Astea S.p.a., ai sensi dell'art 2359 del c.c., per effetto del meccanismo del voto plurimo previsto dallo statuto della società.

Criteri di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.
- se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio ed incluse nell'area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia, nei casi in cui l'acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell'esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l'acquisizione.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell'art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

Altri principi di consolidamento

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile di terzi" ovvero "Perdite di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale e al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e

sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Nell'esercizio 2025 vengono iscritti fra i costi di impianto e di ampliamento i costi capitalizzati sostenuti per tutte le attività legate al conferimento del ramo distribuzione elettrica di Santo Stefano di Sessanio in ASPM Soresina.

Nell'esercizio 2024 erano stati iscritti fra i costi di impianto e di ampliamento i costi capitalizzati sostenuti per tutte le attività necessarie a collocare presso gli investitori le azioni di DEA oggetto di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'avviamento presente in bilancio rientra fra i beni conferiti nel ramo di Astea S.p.a. e di Asp Polverigi S.r.l. e si riferisce in entrambi i casi all'acquisto delle reti ex Enel avvenuto nel 2004 con entrata in funzione nel 2005; viene ammortizzato, in continuità di valore, in 20 anni pari al periodo della sua stimata vita utile.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato iscritto un valore di avviamento relativamente al conferimento nella controllata DEA del ramo distribuzione e misura elettrica effettuato da Odoardo Zecca S.r.l. e all'acquisizione del ramo elettrico di Magliano di Tenna; L'avviamento viene ammortizzato in 20 anni, pari al periodo della sua stimata vita utile.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato iscritto un valore di avviamento a seguito del conferimento effettuato dal Comune di Santo Stefano di Sessanio in ASPM Soresina con efficacia 31/12/2025. L'avviamento verrà ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2026.

Le miglitorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Esse riguardano principalmente impianti appartenenti al servizio idrico integrato e al servizio di pubblica illuminazione.

A partire dall'esercizio 2023 le Altre immobilizzazioni immateriali accolgono anche il valore del cosiddetto "cespite pro-forma"; esso è stato iscritto nel bilancio della controllata DEA così come previsto dalla delibera Arera n. 568/2019/R/eel e seguenti modificazioni, e in particolare dall'allegato A della Scheda 1 - art. 31 del Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT) (2020-2023). Tale cespite pro-forma, che è emerso a seguito dell'aggregazione di un soggetto in

“regime parametrico” (Odoardo Zecca S.r.l., Magliano di Tenna e Offida aventi un numero di POD inferiore a 25.000) in una impresa in “regime puntuale” (DEA), assume una vita utile pari a 25 anni. I suindicati valori, derivando da operazioni di conferimento, non sono riconosciuti fiscalmente e pertanto sono state iscritte le relative imposte differite.

Gli amministratori hanno ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 25 anni, già adottato in DEA, così come previsto dall'Autorità di regolazione, superiore alla vita utile normalmente prevista di 20 anni, considerando la piena indennizzabilità degli investimenti non ammortizzati in favore del gestore uscente al termine della concessione, secondo quanto previsto dal disposto dell'art. 19 comma 2 del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” che comprende tutti i servizi a rete il quale dispone che: *“Fatte salve le discipline di settore e nel rispetto del diritto dell'Unione europea, in caso di durata dell'affidamento inferiore al tempo necessario ad ammortizzare gli investimenti indicati nel contratto di servizio ovvero in caso di cessazione anticipata, è riconosciuto in favore del gestore uscente un indennizzo, da porre a carico del subentrante, pari al valore contabile degli investimenti non ancora integralmente ammortizzati, rivalutato in base agli indici ISTAT e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi”*.

In generale, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %

- Linee elettriche MT: 2,29%
- Linee elettriche BT: 2,29%
- Cabine di trasformazione: 2,66%
- Opere elettromeccaniche impianto biometano: 6,67%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) viene applicato solo nei casi in cui gli effetti calcolati dal Gruppo risultino rilevanti, tenendo conto sia dei costi di transazione, sia delle commissioni pagate tra le parti e di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate non comprese nell'area di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le singole società non detengono azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) è stato applicato solo al finanziamento a medio lungo termine assunto da En Ergon mentre in tutti gli altri casi esso non ha trovato applicazione, dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La controllata Astea e la sua controllata Nova Energia, aderiscono al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2023-2025 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Più specificamente, En Ergon S.r.l. non ha mai aderito al consolidato fiscale mentre la controllata DEA ne è uscita nell'esercizio 2024 a seguito della ammissione delle azioni di DEA alla negoziazione sul

mercato Euronext Growth Milan (“EGM”), gestito e organizzato da Borsa Italiana, dal momento che sono venuti meno i requisiti indispensabili al consolidamento fiscale della stessa, ai sensi dell’art. 120, comma 2, del TUIR, il quale prevede che risultino congiuntamente soddisfatte entrambe le condizioni di controllo previste dagli articoli 117 e 120 del TUIR.

Astea S.p.a., quale società consolidante, determina un’unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un’unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all’IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all’IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dall’OIC 17. Viene quindi utilizzato il metodo finanziario, che prevede l’imputazione del costo storico dei beni nell’attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l’imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all’inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell’elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un’attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell’elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto

- economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

In particolare, e in linea con l'OIC 34, i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale della capogruppo risulta interamente versato dai soci. L'importo di Euro 170.964 riguarda crediti verso soci per versamenti ancora dovuti riferiti alla controllata Osimo Illumina S.r.l.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
48.456.252	49.054.847	(598.595)

Riepilogo immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Dismissioni	Svalutazioni	Rettifiche	Ammortamento esercizio	Valore
	31/12/2024							31/12/2025
Impianto e ampliamento	1.479.464	40.152	-	-	-		(376.368)	1.143.248
Sviluppo		-	-	-	-		0	-
Diritti brevetti ind.li e opere ingegno	1.180.200	212.988	-	-	-		(536.811)	856.377
Concessioni, licenze, marchi	13.305	61.347	-	-	(879)		(21.995)	51.778
Avviamento	4.145.056	133.793	-	-	-		(279.006)	3.999.843
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.406.305	58.373	(1.344.416)	-	-		0	120.262
Altre	40.830.517	2.159.876	1.344.416	(3.399)	-	(78.626)	(1.968.040)	42.284.744
TOTALE	49.054.847	2.666.529	-	(3.399)	(879)	(78.626)	(3.182.220)	48.456.252

La voce **“Costi di impianto e ampliamento”** include le spese accessorie relative ai conferimenti che vengono ammortizzate in 5 anni a quote costanti ed include i costi capitalizzati, sostenuti nel precedente esercizio, per tutte le attività necessarie a collocare presso gli investitori le azioni di DEA oggetto di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), organizzato e gestito da Borsa Italiana. Nel corso del 2025 tale voce si incrementa per effetto dei costi legati al conferimento, con data di efficacia 31/12/2025, da parte del Comune di Santo Stefano di Sessanio, in ASPM Soresina S.r.l. L'ammortamento degli stessi decorre dal 01/01/2026.

La voce **“Avviamento”** al 31/12/2025 si riferisce al conferimento effettuato nel 2023 del ramo di distribuzione e misura elettrica da parte di Odoardo Zecca S.r.l., all'acquisizione avvenuta nell'esercizio 2023 del ramo di distribuzione elettrica di Magliano di Tenna e all'acquisizione di ASPM Soresina avvenuta nell'esercizio 2024. La voce Avviamento si incrementa nell'esercizio 2025 per effetto del conferimento del ramo distribuzione elettrica del Comune di Santo Stefano di Sessanio (AQ) in ASPM Soresina.

La voce **“Altre”** comprende gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea, DEA, Osimo Illumina e ASPM Soresina; si tratta di impianti appartenenti al servizio idrico integrato e al servizio di pubblica illuminazione, oltre al valore dei cespiti pro-forma rilevati in relazione al conferimento, avvenuto nel 2023, del ramo distribuzione e misura elettrica di Odoardo Zecca S.r.l., all'acquisizione del ramo elettrico di Magliano di Tenna (FM) e dei beni del Comune di Offida (AP). Tale importo, al netto degli ammortamenti, ammonta al 31/12/2025 ad Euro 11.006.923.

La voce Altre al 31/12/2025 include la riclassifica del fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili relativi alla pubblica illuminazione che è stato spostato dalla voce Altri Fondi alla voce Fondo ammortamento in coerenza con la sua natura. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio è stata eseguita la riclassifica anche con riferimento ai saldi di apertura.

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Impianto ampliamento	1.907.555	(428.091)	1.479.464
Diritti brevetti industriali	4.248.095	(3.067.895)	1.180.200
Concessioni, licenze, marchi	13.665	(360)	13.305
Avviamento	5.414.308	(1.269.252)	4.145.056
Altre	47.944.324	(7.113.807)	40.830.517
Immob.in corso e acconti	1.406.305		1.406.305
	60.934.252	(11.879.405)	49.054.847

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
199.342.072	188.928.613	10.413.459

Descrizione	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Riclassifiche esercizio	Dismissioni esercizio	Svalutazioni esercizio	Rettifiche esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2025
Terreni e fabbricati	33.432.575	659.356	336.772	(25.233)	(14.566)	-	(910.822)	33.478.082
Impianti e macchinari	148.639.464	12.517.017	693.624	(270.917)	(89.619)	(1.930.000)	(7.058.272)	152.501.297
Attrezzature	1.013.220	304.771	73.812	(14.167)	(9.628)	-	(184.679)	1.183.329
Altri beni	2.446.052	1.149.215	-	(32.989)	(3.773)	-	(805.763)	2.752.742
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.397.302	7.133.528	(1.104.208)	-	-	-	-	9.426.622
TOTALE	188.928.613	21.763.887	-	(343.306)	(117.586)	(1.930.000)	(8.959.536)	199.342.072

Le rettifiche operate nell'esercizio pari a Euro 1.930.000 si riferiscono agli esiti di una transazione conclusa in data 30 giugno 2025 fra En Ergon S.r.l., Astea S.p.a. e la Società Vomm Impianti e Processi S.p.a. (Vomm) in relazione al contratto principale di costruzione e ai successivi accordi integrativi, dal momento che erano sorte contestazioni reciproche tra le parti relativamente al funzionamento dell'impianto, alle prestazioni conseguite, agli obblighi contrattuali e alle responsabilità derivanti da presunti vizi e difetti. Vomm, per effetto di tale transazione, rinuncia quindi al credito relativo a fatture da emettere per Euro 1.930.000 che sono state stornate diminuendo il valore iniziale di iscrizione del cespite e conseguente rettifica del fondo ammortamento.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	42.385.296
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.952.721)
Saldo al 31/12/2024	33.432.575
Acquisizione dell'esercizio	659.356
Giroconti positivi (riclassificazione)	336.772
Dismissioni e svalutazioni dell'esercizio	(39.799)
Ammortamenti dell'esercizio	(910.822)
Saldo al 31/12/2025	33.478.082

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	269.183.082
Ammortamenti esercizi precedenti	(120.543.618)
Saldo al 31/12/2024	148.639.464
Acquisizioni dell'esercizio	12.517.017
Dismissioni e svalutazioni dell'esercizio	(360.536)
Giroconti positivi (riclassificazione)	693.624
Rettifiche dell'esercizio	(1.930.000)
Ammortamenti dell'esercizio	(7.058.272)
Saldo al 31/12/2025	152.501.297

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **12.517.017**:

	2025
Cabine gas e stazioni trasformatrici	91.508
Condotte gas metano	148.754
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	62.112
Apparecchi di misura	80.030
Telecomando e telecontrollo	2.848
TOTALE GAS	385.252
Serbatoi acquedotto	226.536
Impianti sollevamento	52.366
Pozzi	44.855
Acquedotto impianti distribuzione	1.196.527
Impianto trattamento acque	12.559
Impianti fognari	527.064
Impianti depurazione	846.738
Apparecchi di misura	371.098
Distributori acqua potabile	26.760
Impianto telecomando e telecontrollo	211.447
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	3.515.950
Centrale idroelettrica	55.820
Telecomando e telecontrollo	2.321
Impianti fotovoltaico	122.211

Colonnine ricarica	6.459
Accumulo elettrico	36.834
Turbogas	29.366
Caldaie	78.630
Rete distribuzione teleriscaldamento	38.560
Gruppi misura	44.651
Quadri elettrici distribuzione bt/mt	4.262
impianto gas metano centrale cogenerazione	16.428
Centrale di ripompaggio	9.690
Serbatoi accumulo termico	1.830
Sottocentrali di utenza	36.563
TOTALE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA	483.625
Mezzi mobili	22.943
Contenitori e cassoni	118.664
Impianti attrez. Centro ambiente	45.968
TOTALE IGIENE URBANA	187.575
Misuratori elettronici	3.562.060
Impianti telecomando e telecontrollo	339.771
Apparecchiature sottostazioni	273.810
Apparecchiature cabine trasformazione	861.458
Linee distribuzione media tensione	898.693
Linee distribuzione bassa tensione	1.528.528
TOTALE DISTRIBUZIONE MISURA ELETTRICA	7.464.320
Opere elettromeccaniche impianto biometano	480.295
TOTALE IMPIANTO BIOMETANO	480.295

Con riferimento al rilevante investimento in misuratori elettronici, si segnala che l'Autorità, con delibera n. 106/2021/R/EEL ha previsto, per le imprese che gestiscono fino a 100.000 punti di prelievo, l'obbligo, alla data del 31/12/2025, di messa in servizio di misuratori di tipo smart metering 2G per un numero pari ad almeno il 90% dei misuratori 1G già installati al 31/12/2020 su punti attivi. DEA ha elaborato un proprio piano di sostituzione massiva dei misuratori in tutti i territori gestiti, che ha avviato a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2023, pubblicato sul sito internet della società e che si è concluso al 31/12/2025.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	3.534.291
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.521.071)
Saldo al 31/12/2024	1.013.220
Acquisizione dell'esercizio	304.771
Giroconti positivi (riclassificazione)	73.812
Dismissioni e svalutazioni dell'esercizio	(23.795)
Ammortamenti dell'esercizio	(184.679)
Saldo al 31/12/2025	1.183.329

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	15.920.229
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.474.177)
Saldo al 31/12/2024	2.446.052
Acquisizione dell'esercizio	729.871
Movimenti leasing metodo finanziario (acquisizioni)	419.344
Dismissioni e svalutazioni dell'esercizio	(36.762)
Movimenti leasing metodo finanziario (ammortamenti)	(216.443)
Ammortamenti dell'esercizio	(589.320)
Saldo al 31/12/2025	2.752.742

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	3.397.302
Acquisizione dell'esercizio	7.133.528
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(1.104.208)
Saldo al 31/12/2025	9.426.622

Tra le immobilizzazioni in corso al 31/12/2025, pari a Euro 9.426.622, si evidenzia l'importo di Euro 6.076.830 relativo agli investimenti avviati dal Gruppo per la realizzazione dei progetti PNRR, di cui è assegnatario nei Comuni di Osimo, Magliano di Tenna, Ortona e Soresina. L'importo complessivo di tali progetti, da completare entro l'esercizio 2026, finalizzati al miglioramento della resilienza elettrica delle reti in media tensione, ammonta a circa 10,2 milioni di Euro.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.817.759	2.809.095	8.664

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Imprese controllate	-			-
Imprese collegate	1.565.106	116.054		1.681.160
Altre imprese	28.054			28.054
	1.593.160	116.054		1.709.214

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2025
Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.*	Milano	100.000	5.400.444	942.084	20%	1.080.089
Asp Polverigi S.r.l. *	Polverigi	2.184.191	3.005.353	260.823	20%	601.071
TOTALE						1.681.160

* I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2025

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2025
Astea Energia S.p.a. *	Osimo	133.333	26.183.458	10.772.331	0,9%	17.011
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba *	Ostra	5.808.261	61.530.351	4.718.581	0,016%	10.004
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	93.977	45.315.995	2.581.788	0,00096%	439
TOTALE						28.054

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2025).

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto delle collegate Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata iscritta in consolidato tra le partecipazioni ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito mentre sono stati percepiti dividendi dalle collegate di cui si è tenuto conto nel determinare il loro valore di bilancio secondo il metodo del Patrimonio netto.

Crediti

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Verso Altri	560.932			560.932
	560.932			560.932

L'importo crediti verso altri è pari a Euro 560.932 è così distinto:

- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon S.r.l., dell'importo di Euro 500.000.
- Euro 310.932 riguarda i crediti vantati verso gli altri soci di Osimo Illumina S.r.l. in relazione alla sottoscrizione del capitale sociale.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Altri titoli	222.333	20.000	(137.333)	105.000
	222.333	20.000	(137.333)	105.000

La voce altri titoli, al 31/12/2025, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea S.p.a. della società Ecofon Conero S.p.a., a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio 2025 Astea ha acquisito per Euro 20.000 il titolo partecipativo detenuto dalla società Rieco S.p.a. A seguito della messa in liquidazione di Ecofon Conero S.p.a. in data 01/12/2025 e dell'approvazione del bilancio di esercizio 2025 della società in data 30/04/2026, Astea ha svalutato il valore del titolo per l'importo di Euro 137.333 in considerazione del valore residuo recuperabile.

La decisione di porre in liquidazione la società Ecofon Conero nasce dalla sentenza del TAR Marche del 28/03/2025 che ha disposto l'annullamento della delibera ATA n. 16 del 27/09/2024 e che ha definitivamente respinto il percorso volto all'affidamento del servizio di raccolta rifiuti nella Provincia di Ancona da parte dell'ente territorialmente competente (ATA 2) che prevedeva la fusione per incorporazione di Ecofon Conero S.p.a. in Anconambiente S.p.a.

Strumenti finanziari

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Strumenti finanziari derivati attivi	432.670	73.719	(63.776)	442.613
	432.670	73.719	(63.776)	442.613

L'importo di Euro 442.613 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti dal Gruppo al 31/12/2025.

Al fine di ridurre l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, la capogruppo Astea aveva acquistato nell'esercizio 2020 uno strumento di copertura (cap) su di un nozionale complessivo in amortizing di circa 6 milioni di Euro. Nel corso dei primi mesi del 2022 la società ha acquistato un altro strumento derivato di copertura (cap) su di un nozionale di circa 3,2 milioni di Euro.

Nel contempo la controllata En Ergon, secondo quanto previsto nel contratto di finanziamento bancario di nozionali 24 milioni di Euro, assunto in data 21 dicembre 2021, aveva sottoscritto con le banche finanziatrici, nel mese di aprile 2022, un contratto di hedging per un importo pari al 70% dell'ammontare complessivo della linea di credito. L'importo pari al 50% del nozionale è coperto da un interest rate swap (IRS) e il 20% del nozionale da un cap strike 2%, con pagamento frazionato.

Nel mese di agosto 2025 Astea ha acquistato un cap sul 50% del

nozionale di Euro 4 milioni relativo al nuovo finanziamento contratto con Credem S.p.a., con scadenza 30/06/2033.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.901.980	5.603.624	298.356

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dal Gruppo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
30.528.528	35.153.049	(4.624.521)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	20.973.263	3.825.913		24.799.176
Verso imprese collegate	62.426			62.426
Verso controllanti	1.681.345			1.681.345
Per crediti tributari	321.264			321.264
Per imposte anticipate	734.690			734.690
Verso altri	2.846.870	82.757		2.929.627
	26.619.858	3.908.670		30.528.528

I crediti al 31/12/2025 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	17.696.239
Crediti per fatture da emettere	9.502.862
- fondo svalutazione crediti	(2.399.925)
Crediti verso clienti	24.799.176
Crediti verso collegate (Asp Polverigi S.r.l.)	62.426
Crediti v/Comune di Osimo	1.595.720
Crediti v/Comune di Loreto	45.125
Crediti v/Comune di Montelupone	4.500
Crediti v/Comune di Montecassiano	6.464
Crediti v/Comune di Recanati	18.000
Crediti v/Comune di Porto Recanatì	11.536
Crediti verso controllanti	1.681.345

I **crediti verso clienti** oltre 12 mesi pari a Euro 3.825.913 si riferiscono ai crediti determinati dall'aggiornamento tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 di cui alla Delibera di Assemblea dell'ATO n.26 del 29/10/2024. Nella predisposizione tariffaria, l'Autorità d'Ambito ha operato una riallocazione dei conguagli spettanti per il 2022-2023 al secondo e terzo biennio del quarto periodo regolatorio, ovvero al periodo 2026-2029, al fine di rientrare nel "price cap" imposto dal MTI-4. Il conguaglio tariffario spettante al gestore Astea ammontava ad Euro 4.038.348; tale credito è stato attualizzato secondo il criterio del costo ammortizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2024	2.240.419
Utilizzo nell'esercizio	(140.494)
Accantonamento esercizio	330.000
Saldo al 31/12/2025	2.399.925

Il Gruppo effettua un'analisi dettagliata dei crediti e, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2.500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. In particolare, l'analisi è stata sviluppata tenendo in considerazione l'attuale scenario economico, caratterizzato da estrema volatilità del mercato, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

I **crediti verso società collegate**, pari ad Euro 62.426 derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società.

La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti del Gruppo verso i Comuni soci di Centro Marche Acque S.r.l.

I **crediti tributari** al 31/12/2025 ammontano ad Euro 321.264 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	143.239
Crediti imposta bollo virtuale	47.556
Crediti v/UTF	4.144
Crediti imposte e ritenute	123.812
Altri crediti	2.513
	321.264

I **crediti verso altri**, al 31/12/2025, pari a Euro 2.929.627 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	82.757
Crediti v/Astea Energia	389.563
Crediti v/CSEA	2.152.515
Crediti v/Inps	12.393
Altri crediti	292.399
	2.929.627

Il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali al 31/12/2025, pari a Euro 2.152.515, comprende:

- il credito per perequazione dei ricavi TIT-TIME-TIV 2025 pari a Euro 666.934;
- il credito per perequazione ricavi gas distribuzione pari a euro 492.594;
- il credito per bonus sociale e Cmor per un importo di Euro 12.921;
- il credito di cui all'art 81 del TIQD pari a Euro 417.186;
- il credito di cui al meccanismo di promozione delle aggregazioni di cui all'art. 41 del TIT pari a Euro 131.253;
- il credito relativo al contributo tariffario di cui all'art.4 comma 1, All. A delibera Arera 270/2020/R/efr stimato in Euro 431.626.

Le imposte anticipate per Euro 734.690 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	24.799.176	0	62.426	1.681.345	2.929.627	29.472.574
Totale	24.799.176	0	62.426	1.681.345	2.929.627	29.472.574

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2025 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
18.531.240	16.875.875	1.655.365

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	18.525.293	16.870.462
Denaro e altri valori in cassa	5.947	5.413
	18.531.240	16.875.875

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
860.463	780.212	80.251

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	161.739
Risconti attivi manutenzione software	104.909
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	51.777
Risconti attivi spese manutenzione	195.782
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	26.259
Risconti attivi pluriennali	48.880
Risconti spese fidejussioni	84.146
Risconti attivi spese pubblicitarie	3.554
Risconti maxicanoni leasing	25.341
Risconti attivi attraversamenti reti	4.715
Risconti canoni leasing	7.881
Risconti attivi bolli automezzi	1.879
Costi per lavori illuminazione pubblica	26.270
Risconti vari	117.331
Totale	860.463

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
179.410.992	171.915.635	7.495.357

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Capitale	2.010.000	2.010.000
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	55.314.029
Riserva legale	402.000	402.000
Riserva straordinaria	7.354.669	7.848.326

Riserva di consolidamento/utili indivisi	29.345.255	26.453.773
Utile (perdita) dell'esercizio	4.423.034	3.135.728
Totale Patrimonio netto del Gruppo	98.848.987	95.163.856
Capitale e riserve di terzi	75.629.318	72.932.239
Utili dell'esercizio di terzi	4.932.687	3.819.540
Totale Patrimonio netto Consolidato	179.410.992	171.915.635

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e riserva consolidament o-utili indivisi	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
All'inizio dell'esercizio precedente- 01/01/2024	2.010.000	402.000	89.904.046	716.991	93.033.037	48.274.368	141.307.405
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni			716.991	-716.991	0		0
Altre variazioni			-1.004.909		-1.004.909	24.657.871	23.652.962
Risultato dell'esercizio precedente				3.135.728	3.135.728	3.819.540	6.955.268
Alla chiusura dell'esercizio precedente-31/12/2024	2.010.000	402.000	89.616.128	3.135.728	95.163.856	76.751.779	171.915.635
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni			3.135.728	-3.135.728	0		0
Altre variazioni			-737.903		-737.903	-1.122.461	-1.860.364
Risultato dell'esercizio corrente				4.423.034	4.423.034	4.932.687	9.355.721
Alla chiusura dell'esercizio corrente - 31/12/2025	2.010.000	402.000	92.013.953	4.423.034	98.848.987	80.562.005	179.410.992

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	A, B
Riserva legale	402.000	B
Riserva straordinaria	7.354.669	A, B, C
Riserva di consolidamento	29.345.255	
Totale	92.415.953	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 7.354.669 è relativa ad accantonamento di utili.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente

dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

	31-dic-25	
	Risultato	PN
Dati della capogruppo	608.007	65.688.705
Rettifiche di consolidato		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	4.359.192	33.153.673
valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni) utile/pn proquota	4.359.192	-65.147.860 98.301.533
dividendi terzi	-544.165 4.932.687	6.609 80.562.005
Totale rettifiche di consolidato	8.747.714	113.722.287
Dati consolidati	9.355.721	179.410.992

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.009.436	4.770.194	(760.758)

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Per imposte, anche differite	3.444.081	5.591	(209.584)	3.240.088
Strumenti finanziari derivati	35.182		(13.545)	21.637
Altri	1.290.931	277.782	(821.002)	747.711
	4.770.194	283.373	(1.044.131)	4.009.436

La voce Fondi per imposte accoglie principalmente il fondo e l'utilizzo per la quota dell'esercizio del fondo imposte differite stanziato al fine di considerare la finalità latente del ramo distribuzione elettrica conferito da Odoardo Zecca S.r.l. per un importo di Euro 2.914.382, mentre la parte residua rappresenta l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario, della attualizzazione di debiti, dell'eliminazione di utili intragruppo e le imposte differite calcolate sulla riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati di copertura (IRS).

La voce Strumenti finanziari derivati rappresenta il mark to market dei derivati posseduti dalla controllata DEA rilevato al 31/12/2025. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, DEA nel corso dell'esercizio 2024, ha sottoscritto uno strumento di copertura (IRS) su di un nozionale pari al 50% del finanziamento. Il derivato è classificato come uno strumento di copertura in quanto, all'inizio della copertura, esisteva una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura; al 31/12/2025 si è proceduto ad aggiornare la relazione di copertura da cui si è evidenziata una parziale efficacia della copertura e pertanto si è proceduto a registrare a conto

economico, nella voce D18, la componente inefficace.

La voce Altri fondi al 31/12/2025, pari a Euro 747.711, è così costituita:

- a) Euro 121.892 per fondo rischi e oneri iscritto nelle passività a fronte di una obbligazione già assunta dalle controllate Astea e DEA nell'esercizio 2025, riguardo la corresponsione ai dipendenti ed ex dipendenti di importi, a seguito della cessazione delle agevolazioni tariffarie a partire dal 2026;
- b) per Euro 177.020, quale fondo rischi per fronteggiare rischi probabili derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 85.000; gli utilizzi sono stati pari ad Euro 134.539;
- c) per Euro 312.732 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'ATO 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'ATO stesso;
- d) per Euro 136.067 accoglie le penalità, riferite agli anni 2018-2019 per Euro 99.247, e riferite agli anni 2020-2021 per Euro 36.820, relative alla qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui rispettivamente alla delibera Arera 183/2022/R/idr e 477/2023/R/idr, che devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo l'art. 29 della RQTI.

Si specifica che la voce Altri Fondi accoglieva anche il fondo ripristino beni in concessione riferito ai cespiti della pubblica illuminazione e che il Gruppo ha più opportunamente riclassificato, al 31/12/2025 e ai fini comparativi anche al 31/12/2024, fra i Fondi ammortamento di beni immateriali.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.313.682	2.272.732	40.950

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
105.986.972	111.724.658	(5.737.686)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	16.537.726	44.336.781		60.874.507
Debiti verso altri finanziatori	778.640	930.973		1.709.613
Acconti	227.167	2.130.215		2.357.382
Debiti verso fornitori	21.341.557			21.341.557
Debiti verso controllanti	771.243			771.243
Debiti tributari	1.051.372			1.051.372
Debiti verso istituti di previdenza	1.196.806			1.196.806
Altri debiti	16.684.492			16.684.492
	58.589.003	47.397.969		105.986.972

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	15.014.082
Fatture da ricevere	6.657.146
Note credito da ricevere	(264.859)
Anticipi a fornitori	(64.812)
	21.341.557

I debiti più rilevanti al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Dividendi da liquidare Comuni soci	21.666
Debiti v/Comune di Loreto	89.422
Debiti v/Comune di Montecassiano	51.802
Debiti v/Comune di Osimo	361.298
Debiti v/Comune di Porto Recanati	96.259
Debiti v/Comune di Montelupone	18.455
Debiti v/Comune di Recanati	44.818
Debiti v/Comune di Potenza Picena	87.523
Debiti verso controllanti	771.243
Debiti verso Cassa servizi energetici e ambientali	13.152.313
Debiti verso Astea Energia S.p.a.	36.213
Debiti verso Asp Polverigi per distribuzione riserve	181.059
Altri debiti verso personale per produttività	534.978
Altri debiti verso il personale per ferie	1.032.705
Altri debiti verso il personale	119.155
Debiti v/AATO 3	843.474
Debiti v/Consorzio GPO	150.292
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso CdA	115.344
Debiti v/fondi assistenza	18.166
Debiti diversi	489.975
Altri debiti	16.684.492

Il “**Debito verso altri finanziatori**” pari a Euro 1.709.613 accoglie gli effetti della contabilizzazione del leasing secondo il metodo finanziario ed inoltre comprende l’anticipazione concessa alla controllata ASPM

Soresina Servizi S.r.l. a fronte della cartolarizzazione dei crediti relativi al servizio di pubblica illuminazione. Il contratto di cartolarizzazione è stato sottoscritto dalla società nel 2017 ed ha durata decennale.

Il saldo del **"Debito verso banche"** al 31/12/2025, pari a Euro 60.874.507, comprende l'indebitamento a breve termine e la quota scadente a breve dei finanziamenti a medio lungo termine per Euro 16.537.726 mentre la differenza pari a Euro 44.336.781 rappresenta il debito residuo per capitale.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contratto i seguenti finanziamenti a medio lungo termine, per un importo complessivo di Euro 10.000.000:

- mutuo di nominali Euro 4.000.000 concesso da Credito Emiliano S.p.a. (Credem), assistito da garanzia Sace Growth, della durata di 8 anni al tasso Euribor 3 mesi + spread 1,78;
- mutuo di nominali Euro 1.000.000 concesso da Monte dei Paschi di Siena S.p.a., della durata di 7 anni al tasso Euribor 6 mesi + spread 1,75;
- mutuo di nominali Euro 1.000.000 concesso da BPER, della durata di 24 mesi al tasso Euribor 3mesi + spread 1,60;
- mutuo di nominali Euro 3.000.000 assunto con il pool di banche costituito da Cassa Centrale Banca e Banco Marchigiano della durata di 7 anni, al tasso Euribor 3 mesi + spread 1,40, assistito da garanzia Sace Growth;
- mutuo di nominali Euro 1.000.000 con Credito Emiliano S.p.a della durata di 5 anni al tasso Euribor 3 mesi +spread 1,85.

Si specifica inoltre che a causa dell'evento alluvionale del 15/09/2022 che colpì parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro ed in particolare il territorio del Comune di Ostra, in cui insiste l'impianto di En Ergon, era stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi, poi prorogato ad agosto 2023 per altri 12 mesi e di nuovo prorogato ad agosto 2024 per ulteriori 12 mesi. La controllata En Ergon ha beneficiato della sospensione del rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine fino al 15 settembre 2025. Al termine della moratoria, il servizio del debito è ripreso regolarmente secondo i nuovi piani di ammortamento. Nello specifico, per il finanziamento di nozionali Euro 24 milioni, nel corso del 2025, sono state liquidate le sole quote interessi relative alle scadenze del 30 settembre e del 31 dicembre; il rimborso della prima quota capitale di tale prestito è avvenuto al 31 marzo 2026 ed è stato regolarmente pagato alla data prevista.

In merito ai covenants presenti sul finanziamento della controllata En Ergon, connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico finanziario, calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo, si specifica che alla data del 31/12/2025 tali covenants risultano rispettati.

La voce **"Acconti"** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I **"Debiti verso fornitori"** sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o

abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "**Debiti tributari**" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

L'importo della voce "**Altri Debiti**" comprende principalmente l'importo di Euro 13.152.313 che si riferisce ai debiti del Gruppo verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) che risultano così costituiti:

- Euro 6.152.674 (al netto dell'attualizzazione operata per effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato) relativi a conguagli di perequazione della distribuzione e misura TIT 2024, da regolarsi entro l'esercizio 2026.
- Euro 4.510.265 relativi a oneri generali di sistema (linea distribuzione gas, elettrica e idrica) versati nel primo trimestre 2026;
- Euro 1.749.677 relativi ai conguagli di perequazione di energia elettrica e gas riferiti alla controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l.;
- Euro 429.584 relativi a conguagli di perequazione misura gas 2025,
- Euro 159.653 relativi a componenti fondo eventi eccezionali (FEE) e corrispettivo tariffario specifico (CTS) da regolare entro marzo 2026;
- Euro 93.502 relativi ad acconti di perequazione TIT 2025 regolati nel mese di febbraio 2026;
- Euro 56.958 relativi al conguaglio di perequazione dei costi di trasmissione TIT 2025.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	21.305.470	-	-	771.243	16.684.492	38.761.205
Francia	36.087	-	-	-	-	36.087
Totale	21.341.557	-	-	771.243	16.684.492	38.797.292

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
14.888.176	8.693.060	6.195.116

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	10.919.328
Altri risconti passivi	154.126

Ratei passivi	3.814.722
	14.888.176

L'importo dei ratei e risconti contabilizzato al 31/12/2025 aumenta in maniera rilevante rispetto al precedente esercizio per effetto della contabilizzazione del risconto passivo pluriennale di Euro 4.171.860, relativo all'incasso dei contributi PNRR riferiti a progetti, in corso di realizzazione, di resilienza sulle reti di media tensione nei Comuni di Osimo, Ortona e Soresina.

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi, a fronte di investimenti, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi. Fra i ratei passivi è ricompreso il rateo per interessi da liquidare relativi al periodo di moratoria dei finanziamenti bancari relativi alla controllata En Ergon S.r.l.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	94.306.614	81.606.071	12.700.543

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	84.929.464	74.285.821	10.643.643
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.241.712	5.618.663	1.623.049
Altri ricavi e proventi	2.135.438	1.701.587	433.851
	94.306.614	81.606.071	12.700.543

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Il totale dei ricavi delle vendite e prestazioni al 31/12/2025 ammonta ad Euro 84.929.464, mostrando un incremento del 14,3% rispetto al precedente esercizio

Tale crescita è dovuta principalmente al consolidamento di ASPM Soresina Servizi S.r.l., all'avvio della gestione dell'impianto En Ergon e alla presenza di alcune componenti straordinarie, non ripetibili, per un ammontare complessivo di circa 2,9 milioni di Euro, di seguito riepilogate:

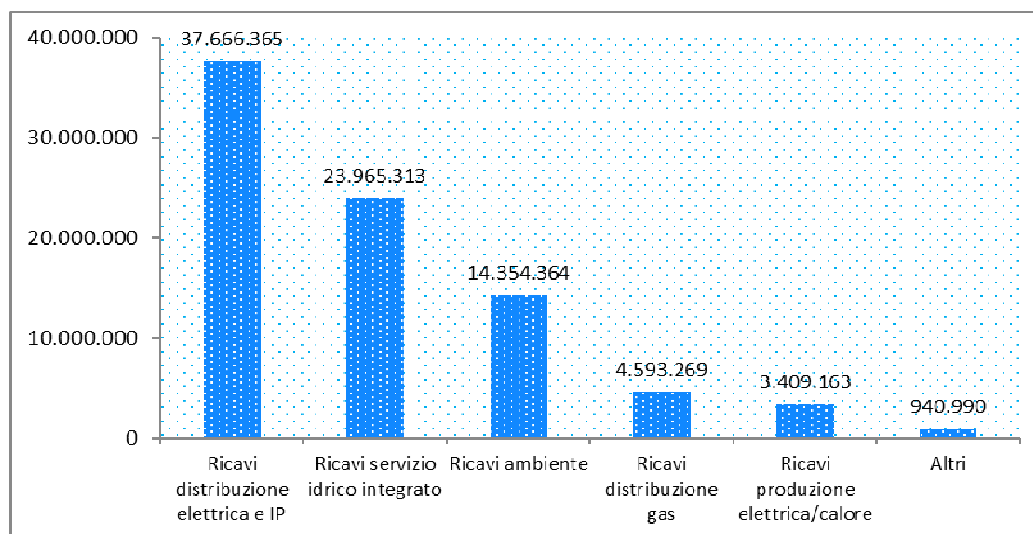
- incentivo per la promozione delle aggregazioni di cui all'art. 41 del TIT, relativamente al conferimento del ramo distribuzione elettrica del Comune di Santo Stefano in ASPM Soresina;

- definizione di componenti perequative tariffarie di anni precedenti riferite alla distribuzione e misura elettrica;
- riconoscimento di conguagli tariffari pregressi della tariffa gas distribuzione;
- premi per la qualità tecnica e commerciale del servizio idrico integrato riferita al biennio 2022-2023, di cui alle delibere ARERA 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi linea distribuzione gas	4.593.269	3.601.863	991.406
Ricavi linea idrica	23.965.313	23.463.525	501.788
Ricavi linea distribuzione elettrica e IP	37.666.365	32.051.181	5.615.184
Ricavi linea produzione EE-ET	3.409.163	2.970.071	439.092
Ricavi linea ambiente	14.354.364	11.539.742	2.814.622
Altri ricavi	940.990	659.439	281.551
	84.929.464	74.285.821	10.643.643

Ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2025



Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	84.929.464	84.929.464
	84.929.464	84.929.464

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 2.135.438 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	88.163
Contributo -rimborso carbon tax	38.894
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	94.097
Contributi progetti europei	120.054
Quota annua contributi c/impianti	162.689
Ricavi TEE	431.626
Sopravvenienze e insussistenze attive	630.153
Altri rimborsi	296.745
Affitti e locazioni	196.195
Vendita materiali fuori uso	48.771
Ricavi diversi	28.051
TOTALE	2.135.438

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	77.148.934	67.500.454	9.648.480

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.724.042	14.119.305	604.737
Servizi	26.749.472	21.425.102	5.324.370
Godimento di beni di terzi	3.138.302	3.092.323	45.979
Salari e stipendi	12.560.608	11.362.992	1.197.616
Oneri sociali	4.102.616	3.681.278	421.338
Trattamento di fine rapporto	839.768	734.852	104.916
Altri costi del personale	408.586	466.275	(57.689)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.182.220	2.745.779	436.441
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.959.536	8.583.763	375.773
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.465	0	118.465
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	300.000	0
Variazione rimanenze materie prime	(298.356)	(1.449.365)	1.151.009
Accantonamento per rischi	206.892	85.000	121.892
Oneri diversi di gestione	2.156.783	2.353.150	(196.367)
	77.148.934	67.500.454	9.648.480

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
17.911.578	16.245.397	1.666.181

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi

compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento del costo del personale registrato nell'esercizio è legato al consolidamento della controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l., che al 31 dicembre 2025 impiega 15 unità, di cui 1 dirigente, 9 impiegati e 5 operai. In particolare, il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2025 è pari a n. 315 unità contro le n. 295 del precedente esercizio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 300.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per complessivi Euro 206.892 relativamente al rischio legato a sia a controversie legali insorte il cui esito appare incerto sia a eventi ritenuti molto probabili ma il cui ammontare è solo stimabile. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il probabile onere a carico del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.156.783	2.353.150	(196.367)

La voce risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte e tasse indirette	624.312	589.968	34.344
Canoni e concessioni	202.834	192.351	10.483
Sopravvenienze passive	89.238	203.080	(113.842)
Contributi associativi/authorities	64.345	63.013	1.332
Rimborsi danni e transazioni	99.909	63.015	36.894
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	216.477	101.240	115.237
Contributo comunità montane	421.737	421.737	0
Contributo oneri di salvaguardia	-	299.628	(299.628)
Contributo consorzio di bonifica	92.762	92.772	(10)
Oneri recupero continuità servizio	159.653	163.769	(4.116)
Altri	185.516	162.577	22.939
	2.156.783	2.353.150	(196.367)

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	(2.648.921)	(2.416.493)	(232.428)
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazioni	115.776	289	115.487
Proventi diversi dai precedenti	356.207	772.797	(416.590)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.120.904)	(3.189.579)	(68.675)
	(2.648.921)	(2.416.493)	(232.428)

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	5.798	5.798
Interessi su crediti commerciali	101.818	101.818
Proventi da attualizzazione	152.803	152.803
Proventi vari	95.788	95.788
	356.207	356.207

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	V/Altri
Interessi bancari			818.824
Interessi su depositi cauzionali			21.909
Interessi dilazione imposte			54.563
interessi passivi mutui al netto proventi derivati			1.661.757
Interessi attualizzazione			278.607
Interessi passivi altri			257.695
interessi leasing			27.549
			3.120.904

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	89.402	(208.518)	297.920

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni	240.581	127.682	112.899
Di strumenti finanziari derivati	49.930	-	49.930
	290.511	127.682	162.829

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di immobilizzazioni finanziarie	137.333		137.333
Di strumenti finanziari derivati	63.776	336.200	(272.424)
	201.109	336.200	(135.091)

La rivalutazione di partecipazioni per Euro 240.581 si riferisce alla valutazione a patrimonio netto della collegata Parco Eolico Licodia Eubea per Euro 188.417 e della collegata Asp Polverigi per Euro 52.164. La rivalutazione e la svalutazione di strumenti finanziari derivati è relativa alla variazione di fair value degli strumenti derivati di copertura detenuti dal Gruppo, registrata al 31/12/2025, rispetto al precedente esercizio.

La svalutazione di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni riguarda la svalutazione operata nell'esercizio del titolo partecipativo che la capogruppo Astea detiene in Ecofon Conero S.p.a.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	5.242.440	4.525.338	717.102

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	5.259.984	4.677.200	582.784
IRES	4.223.117	3.828.000	395.117
IRAP	1.036.867	893.200	143.667
Imposte relative es.precedenti	(99.422)	(53.667)	(45.755)
Imposte differite (anticipate)	84.109	(139.874)	223.983
Proventi (oneri) da adesione al regime cons.fiscale	(2.231)	(2.321)	90
	5.242.440	4.525.338	717.102

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in

vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2025, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2025 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo CMA non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2024 era di 295 unità, e la forza media era di 287,93 unità.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha effettuato 10 assunzioni di cui 1 a tempo indeterminato, 9 a tempo determinato; si sono registrate 5 cessazioni di rapporti a tempo indeterminato, mentre sono stati trasformati 5 rapporti di lavoro da tempo determinato a indeterminato.

A seguito del consolidamento della controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. il numero di addetti del Gruppo, a far data dal 01/01/2025 aumenta di 15 unità di cui 1 Dirigente, 9 impiegati e 5 operai; si tratta di 14 unità a tempo indeterminato e una a tempo determinato.

Al 31/12/2025 si registrano pertanto 308 unità a tempo indeterminato e 7 unità a tempo determinato per un totale di 315 addetti; la forza media annua è pari a 308,62 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Impiegati	125	115	10

Operai	184	175	9
	315	295	20

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Federgasacqua e Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti delle Imprese di Pubblica Utilità.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	497.694
Collegio sindacale	171.550
Società di revisione	118.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2025 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 9.194.795.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 120.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
- Euro 12.443 a favore del Comune di Recanati a garanzia del ripristino stato dei luoghi presso il depuratore di Sambucheto;
- Euro 60.000 a favore di Aset S.p.a. quale garanzia a fronte della convenzione per lo smaltimento rifiuti non pericolosi nel comune di Fano;
- Euro 25.840 a favore di Aimag S.p.a. a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di

recupero;

- Euro 368.537 a favore dell'ATO2 a garanzia dell'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuto.
- Euro 750.807 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
- Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 318.202 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Agugliano e Polverigi;
- Euro 10.000 in favore del Comune di Ortona come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 12.192 in favore del Comune di Sanremo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 491.712 in favore del MASE come garanzia per l'anticipazione in relazione ai finanziamenti assegnati alla società per gli interventi PNRR nei Comuni di Osimo, Ortona e Magliano di Tenna;
- Euro 1.920 in favore di Ferservizi come garanzia per attraversamenti ferroviari di linee elettriche tratto Bologna-Ortona;
- Euro 24.000 in favore di Autorità Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima-ambito portuale di Ortona;
- Euro 30.000 in favore di Autostrade per l'Italia come garanzia per attraversamento autostradale A14 in prossimità di Ortona;
- Euro 170.500 in favore della Provincia di Chieti quale garanzia per attraversamenti strada provinciale località Ortona;
- Euro 31.000 in favore di Agenzia delle Dogane per obblighi legati alla vendita mercato tutelato;
- Euro 150.821 in favore di Acquirente unico quale fideiussione per il contratto di fornitura di Energia elettrica per il mercato tutelato;
- Euro 2.306.293 in favore di Credem a garanzia di finanziamenti concessi alla controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l.;
- Euro 240.000 in favore di BPER per apertura credito accordata alla controllata Osimo Illumina S.r.l. (lettera di patronage).
- Euro 2.340.854 in favore del Comune di Osimo quale garanzia per gli obblighi contrattuali relativi alla convenzione di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica.
- Comune di Ostra per Euro 77.832 come garanzia a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/2003;
- Provincia di Ancona per Euro 70.000 come garanzia per

Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto;

- Aset per Euro 40.000 come garanzia per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi presso la discarica di Fano località Monteschiantello;
- Aimag per Euro 9.600 come garanzia per l'applicazione del tributo speciale per il conferimento in discarica in misura ridotta.
- Albo Nazionale Gestori Ambientali, per un importo di Euro 100.000 per l'iscrizione all'albo in qualità di intermediari commerciali.

L'importo delle fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di società controllate è pari a Euro 26.440.937, e di seguito dettagliate:

- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata DEA su fideiussione;
- Euro 243.758 a favore di Agenzia delle Entrate come coobbligazione di Astea verso la Osimo Illumina, controllata di DEA S.p.a., su polizza rimborso IVA;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon S.r.l..
- Euro 24.000.000 a favore di Intesa Sanpaolo S.p.a. e Iccrea Banca S.p.a. a garanzia del finanziamento di Euro 24.000.000 concesso alla controllata En Ergon S.r.l.;
- Euro 70.000 a favore della Provincia di Ancona per la controllata En Ergon su polizza fideiussoria autorizzazione AIA;
- Euro 1.852.179 a favore di Cassa Centrale Banca a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA S.p.a.

Si segnala inoltre l'impegno di Astea a favore di En Ergon S.r.l. ad assicurare le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla controllata per un periodo non superiore a 12 mesi.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intercorsi nel 2025 con società controllanti, collegate, consociate e controllate non consolidate sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi	Proventi/oneri finanziari
Asp Polverigi S.r.l.	181.059			62.426		90.296		11.000
Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.								121.681
Totale	181.059			62.426		90.296		132.681

I rapporti con la collegata Asp Polverigi S.r.l. si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas. Gli altri debiti comprendono il debito per la distribuzione di riserve da parte di DEA per un importo complessivo di Euro 181.059.

I rapporti con la società Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. si riferiscono

al dividendo corrisposto nell'esercizio alla controllata Nova Energia S.r.l.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

La scelta della strategia di copertura è stata quella di diversificare il portafoglio delle coperture per tener conto dei possibili outcomes di scenario in un'ottica di risk management, con il vincolo di minimizzare il costo economico e l'esborso finanziario necessario per l'acquisto delle coperture stesse. Si è pertanto proceduto all'acquisto di interest rate swap (IRS) e di CAP.

L'IRS viene contabilizzato secondo il metodo del cash flow hedge, ovvero rilevando nello stato patrimoniale il fair value con contropartita la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" iscritta nel patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali differiti; solo la parte inefficace transita a conto economico.

Il cap, pur essendo sempre considerato un derivato di copertura ai fini gestionali viene contabilizzato secondo il metodo del fair value hedge ovvero con imputazione delle variazioni di fair value direttamente a conto economico.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

	2025		2024	
	Valore nozionale	Fair value	Valore nozionale	Fair value
<i>Cash flow hedge</i>				
<u>Rischio tassi interesse</u>				
Intesa Sanpaolo	7.000.000	223.737	7.000.000	191.455
Iccrea	5.000.000	159.231	5.000.000	137.567
Credit Agricole	1.191.572	-21.637	1.451.420	-35.182
Totale cash flow hedge	13.191.572	361.331	13.451.420	293.840
<i>Fair value hedge</i>				
<u>Rischio tassi interesse</u>				
Intesa Sanpaolo	2.800.000	-5.793	2.800.000	-8.758
Iccrea	2.000.000	-1.802	2.000.000	-2.696
BNL	2.132.088	51.761	4.083.705	115.102
Credem	1.935.484	15.481		
Totale fair value hedge	8.867.572	59.647	8.883.705	103.648
Totale strumenti finanziari e derivati	22.059.144	420.978	22.335.125	397.488

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazioni	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività a coperta	Importo di riferimento residuo	FV 31.12.25	FV 31.12.24	variazione 2025-24	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	155.224	693	11.721	-11.028	09/09/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.548.893	48.030	82.229	-34.199	09/09/2020	31/12/2028
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	213.795	2.376	15.516	-13.140	04/03/2022	31/05/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	214.176	662	5.636	-4.974	17/06/2022	31/05/2026
Credem	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.935.484	15.481	0	15.481	06/08/2025	30/06/2033
Intesa Sanpaolo	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.800.000	-5.793	-8.758	2.965	27/04/2022	29/12/2034
ICCREA	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.000.000	-1.802	-2.696	893	27/04/2022	31/12/2034
Intesa Sanpaolo	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	7.000.000	223.737	191.455	32.282	27/04/2022	29/12/2034
ICCREA	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	5.000.000	159.231	137.567	21.664	27/04/2022	31/12/2034
Credit Agricole	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.191.572	-21.637	-35.182	13.545	22/04/2024	31/03/2030
					22.059.144	420.978	397.488	23.489		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	
	A	B	A+B
Valore di inizio esercizio	293.840	103.648	397.488
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	21.419		21.419
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico	46.072	3.858	49.930
Acquisto cap 2025		15.917	15.917
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico		(63.776)	(63.776)
Valore di fine esercizio	361.331	59.647	420.978

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2025
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	3.858
Variazione negativa del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	(63.776)
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	
Effetto dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	46.072
Saldo al 31 dicembre 2025	(13.846)

Informativa ai sensi del Codice della crisi e dell'insolvenza di impresa

Le società del Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adottano un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la legge n.12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo CMA in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della

presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nel Gruppo CMA:

Ente erogante	Importo	Descrizione
Cassa servizi energetici ambientali	14.513.209	Contributi CSEA perequazioni, componenti UG, bonus e regolazione premi inclusi RQTI-RQSI
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	4.171.860	Contributi PNRR Resilienza Reti MT
ATO3-Marche Centro Macerata	900.000	Contributo PNRR Depuratore Sambucheto
Gestore Servizi energetici GSE	123.711	Conto energia fotovoltaico
Regione Marche	12.500	Contributi c/esercizio su inv.SII - quota annua
ATO3-Marche Centro Macerata	967.891	Contributi Piano Sviluppo e Coesione Ministero Ambiente Sicurezza Energetica-interventi miglioramento SII

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che il Gruppo non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 29 maggio 2026

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
L'amministratore Delegato
La Consigliera
Il Consigliere
La Consigliera

Fatmir Cela
Enrico Fabracci
Ilaria Marini
Giuseppe Silvestrini
Daniela Stefoni

Relazione del Collegio Sindacale

CENTRO MARCHE ACQUE SRL

Sede in Via Guazzatore n. 163 - 60027 OSIMO (AN)

C.F. , Reg. Imp. AN 01563050432 Rea n.193381

Capitale sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato al 31/12/2025

Signori e spettabili Soci,

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

1. la rispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dal bilancio della capogruppo, dai bilanci delle imprese incluse e dalle informazioni da queste inviate;
2. la rispondenza alle norme, principi contabili, metodi e crediti dichiarati in nota integrativa e la loro corretta applicazione in relazione alla realtà concreta.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	170.964€
Attivo immobilizzato	250.616.083€
Attivo circolante	54.961.748€
Ratei e risconti	860.463€
Totale attivo	€ 306.609.258,00
Fondi per rischi e oneri	4.009.436€
TFR	2.313.682€
Debiti	105.986.972€
Ratei e risconti	14.888.176€
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0€
Capitale e riserve di gruppo	94.425.953€
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	4.423.034€
Capitale e riserve di terzi	75.629.318€
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.932.687€
Totale passivo	306.609.258€

Il conto economico consolidato, che rappresenta la gestione dal 01/01/2025 al 31/12/2025, può essere riassunto come segue:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	94.306.614€
---	-------------



Costi della produzione	77.148.934€
Differenza	17.157.680 €
Proventi e oneri finanziari	(2.648.921)€
Rettifiche di valore di attività finanziarie	89.402€
Risultato prima delle imposte	14.598.161€
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.242.440€
Utile (perdita) dell'esercizio consolidato	9.355.721€
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	4.423.034€
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.932.687€

A seguito dell'attività di vigilanza sul bilancio consolidato attestiamo che:

- Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla capogruppo.
- Le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del D.Lgs. n. 127/91 integrato, se del caso, dai principi contabili nazionali ed internazionali.
- Struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, integrati dalle previsioni specifiche del D.lgs. n. 127/91.
- Il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 127/91, corrisponde alle norme.
- La relazione sulla gestione è redatta in modo congruente con i dati risultanti dal bilancio consolidato.
- Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale dei conti dalla società Deloitte & Touche spa che in data 12/06/2026 ha rilasciato relazione di certificazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.
- Dalla relazione della società di revisione non risulta riserva o eccezione alcuna.

Osimo, 13/06/2026

Il Collegio sindacale

Presidente – Dott. D'Ascanio Roberto



Sindaco effettivo – Dott.ssa Dignani Manuela



Sindaco effettivo – Dott. Antonelli Stefano



Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci della
Centro Marche Acque S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Centro Marche Acque (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Centro Marche Acque S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Centro Marche Acque S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Jessica Lanari
Socio

Ancona, 12 giugno 2026